

salerno
letteratura
un festival
perdurante



salerno
letteratura
un festival
perdurante



Presentiamo con orgoglio l'Edizione 2020 di Salerno Letteratura. Credo che il compianto fondatore **Francesco Durante** condividerebbe con noi tale sentimento, per esser riusciti seguendo la sua ispirazione ad organizzare un Festival di rilievo internazionale per l'importanza dei temi trattati, l'eccellenza dei protagonisti, la proposta complessiva di tempi e spazi della manifestazione.

Siamo grati all'ideatrice e direttore organizzativo della manifestazione **Ines Mainieri**, ai nuovi codirettori artistici **Matteo Cavezzali**, **Paolo Di Paolo** e **Gennaro Carillo**, alla responsabile del programma ragazzi **Daria Limatola** ed allo staff storico di Salerno Letteratura che sono riusciti ad organizzare questa memorabile edizione.

Grazie al Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** che fin dalla prima edizione, quando era Sindaco di Salerno, ha sempre assicurato sostegno alla manifestazione.

Questo non è un Festival senza Durante o in memoria di Durante: Salerno Letteratura 2020 è un Festival Perdurante perché continua, senza cesura alcuna, nella missione delineata dal nostro prezioso amico: far dialogare popoli e culture come antidoto alla violenza, alla prevaricazione, alla funesta autoreferenzialità del tempo presente.

Tra le tante positive caratteristiche di Francesco Durante, una di quelle che mi ha sempre impressionato in misura maggiore era la sua apertura mentale proiettata alla creazione di link, di confronti, di sintesi dialettica nella convinzione etica ed estetica che la conoscenza migliore possa rendere tutti e ciascuno migliori.

La forza della parola scritta, meditata, sofferta è un potente motore del cambiamento, una bussola preziosa in questo fase di universale sbandamento epocale a causa di una pandemia che da sanitaria è diventata ben presto economica, sociale, culturale.

Salerno diventa nuovamente capitale della cultura accogliendo scrittori e lettori in fantastiche location perfettamente idonee a garantire totale sicurezza e serenità ai sensi delle dolorose ma necessarie misure e limitazioni imposte dal Covid-19. La distanza sociale sarà colmata dalla condivisioni di eventi, incontri, reading, presentazioni tutte interessanti.

Siamo felici di dare a tutti il benvenuto a Salerno per un soggiorno che permetterà di scoprire o riscoprire le ricchezze artistiche, culturali, ambientali, enogastronomiche della nostra città. Un soggiorno, una vacanza nel senso dell'arricchimento culturale personale e collettivo che garantirà un ulteriore sostegno alla ripresa dei comparti dell'accoglienza, dei servizi, del commercio e tempo libero duramente colpiti dal Covid-19.

Vincenzo Napoli
Sindaco di Salerno

Ritrovarsi

La sua voce ancora nelle orecchie; i suoi libri sugli scaffali – quelli che ha scritto, quelli che ha curato. Il lavoro di Francesco Durante, il direttore artistico di Salerno Letteratura per sette edizioni, non è fatto solo di parole fissate da inchiostro su carta.

Come per ogni vero intellettuale, c'è una vasta porzione di opera immateriale, i segni intangibili di una presenza. Ma nel caso suo – e questo fa la differenza – non si tratta solo di cose dette pubblicamente, sui propri libri e soprattutto su quelli altrui, le interviste, le presentazioni.

Si tratta di qualcosa in più: un intensissimo attivismo culturale – generatore di occasioni di incontro. Nell'incredulità che ancora resiste di fronte alla sua morte prematura, fa male anche questo: non poterlo più immaginare al lavoro con un calendario sotto gli occhi, pronto – con quella intelligenza e quella dedizione e quella leggerezza – a programmare, annodare, sperimentare possibilità.

È incredibile il lavoro fatto da Francesco in questi anni insieme alla fondatrice Ines Mainieri e a tutto lo staff di Salerno Letteratura: un cantiere, un'officina, su cui aveva una capacità di controllo fine e precisa come ogni suo gesto. Stringeva una vite, un bullone, così, passando: sorridente come quando beveva un bicchiere con gli ospiti a tarda sera. Raccogliere un'eredità così impegnativa non è semplice, ma sarebbe peggio disperderla. Ripartiamo da lui, dal suo segno, dal suo cognome, che brillava come un atto di fiducia nel presente. Così, l'ottava edizione del festival è un'edizione "Perdurante" – nel doppio significato di dedica e di participio presente: qualcosa che perdura, che persiste.



C'è sembrato ancora più significativo in una stagione tanto faticosa: fino a pochi mesi fa, l'idea di fare Salerno Letteratura era una specie di miraggio.

La crisi sanitaria ha messo a dura prova anche il mondo culturale: sapere che, sebbene con le limitazioni necessarie e con il rispetto rigoroso delle norme di distanziamento fisico, saremo ancora nelle piazze e nelle strade di Salerno insieme agli scrittori e agli artisti dà speranza. Il filo che riprendiamo da Francesco è un filo verde: verde speranza, certo, ma verde come il mondo naturale che non abbiamo difeso e non difendiamo abbastanza. Molti incontri avranno a che fare con il rapporto fra uomo e natura (interverrà, tra gli altri, l'autore del bestseller di questi mesi, *Spillover*, David Quammen). E abbiamo lavorato moltissimo sulle domande: perché siamo ancora più carichi di dubbi e di interrogativi. Abbiamo cercato di creare il più possibile intersezioni: fra aree di studio, fra libri, fra temi. Si è dedicata una sezione specifica ai classici, ma contraddistinta da un'idea non intimidatoria né ristretta di 'classico'.

Non abbiamo rinunciato al dialogo con i più giovani, con la Summer School e il programma Ragazzi curati da Daria Limatola. Non abbiamo rinunciato al Premio Salerno Libro d'Europa, che dalla prima edizione cerca scrittori e scrittrici europei sotto i quarant'anni in grado di interrogare con forza il presente. Tutto questo è stato reso possibile anche grazie al contributo generoso di soggetti pubblici e privati, tanto più apprezzabile in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo. Sarà bello ritrovarsi, forse ancora più emozionante.

4
5

Gennaro Carillo, Matteo Cavezzali, Paolo Di Paolo

[co-direttori artistici]

Daria Limatola

Ines Mainieri



curatori**direzione artistica**

Gennaro Carillo
Matteo Cavezzali
Paolo Di Paolo

programma ragazzi

Daria Limatola

direzione organizzativa**Direttrice**

Ines Mainieri

staff**Segreteria**

Giulia Alberti
Vincenza Mauro

Ospitalità e Cerimoniale

Fausto Andria

Accoglienza

Daniela Capaldo
Libera Durante

logistica

Simone Ripesi

info point

Adriana Del Gaudio
Carmen Noschese

ufficio stampa

Francesco Acampora
Barbara Cangiano

social media**manager**

Daniela Lovisetto

editor

Demetrio Zozzaro

collaboratori

(Dispac-Unisa)
Rosanna Apicella
Antonella Citro
Roberta Olivieri
(Scuola Holden)
Mattia Tresoldi
Alice Nicolin

coordinamento video

Concita De Luca
Raffaele Sprovieri

**fotografi ufficiali
del festival**

Enzo Figliolia
Vito Pastorino

identità visiva

Giuseppe Durante
operadesign.it

stampa

Arti Grafiche Boccia

service tecnico

Aeffetech, Avellino
NTWW, Salerno

allestimenti tecnici**consulente esterno**

Luca Sabato Ceraldi

allestimento palchi

Eventi Innovativi

organizzazione viaggi

2008 zona viaggi

sito web

Bit & Sound

**Associazione amica
del festival**

Duna di Sale Associazione



luoghi del festival / atrio del
duomo / largo barbuto / tempio
di pomona / museo diocesano
/ corte guardia di finanza via
duomo / arena del mare / **info
point, segreteria e sala stampa**
palazzo fruscione



I Protagonisti

- A** Massimo **Adinolfi** ⁵⁶
Valerio **Aioli** ²¹
Gabriele **Amalfitano** ^{64 75}
Roberto **Andò** ⁴⁷
Stefano **Antonucci** ^{35 44 66}
Viola **Ardone** ¹⁷
Daniele **Aristarco** ^{52 75}
Bruno **Arpaia** ⁶⁰
Alice **Avallone** ⁶⁶
B Mariano **Baino** ¹³
Alessandro **Barbaglia** ⁵⁴
Alessandro **Barbano** ⁵⁵
Paolo **Berizzi** ²⁴
Luca **Bianchini** ⁶¹
Vincenzo **Boccia** ²²
Sandro **Bonvissuto** ¹⁹
Silvia **Bottani** ³³
Nicola **Bottiglieri** ³¹
Vladimiro **Bottone** ²⁴
Luca **Bottura** ⁴⁹
Daniele **Bresciani** ⁵⁶
Elena **Bucci** ^{57 75}
Enrico **Bucci** ¹⁸
C Sandro **Campani** ³³
Laura **Campiglio** ⁵⁰
Eva **Cantarella** ⁴⁶
Manlio **Castagna** ^{42 65}
Ermanno **Cavazzoni** ^{25 74}
Franz **Cerami** ^{55 67}
Michele **Ciliberto** ³⁸
Cyop & Kaf ³⁶
Massimo **Clementi** ⁶²
Arnaldo **Colasanti** ³⁹
Compagnia La Ribalta ^{59 75}
Gilberto **Corbellini** ¹⁶
Ugo **Cornia** ²¹
Pino **Cuozzo** ⁶⁷
D Flavia **D'Aiello** ^{14 23 74}
Francesca **D'Aloja** ⁵⁸
Carlo **D'Amicis** ⁶²
Maurizio **De Giovanni** ²⁸
Francesco **De Sanctis** ³²
Diego **De Silva** ^{30 74}
Emmanuelle **de Villepin** ³²
Pietro **Del Soldà** ⁵²
Giovanni **Di Domenico** ⁴⁵
Paolo **Di Stefano** ²⁰
Piero **Dorfles** ¹³
Anna Grazia **D'Oria** ¹³
Giovanni **Dozzini** ²¹
Claudia **Durastanti** ³⁹
E John **Eliot** ⁴⁷
F Daniele **Fabbri** ^{44 75}
Valentina **Farinaccio** ⁵⁴
Saverio **Fattori** ⁵⁸
Andrea **Fazioli** ⁵⁶
Stefano **Feltri** ¹⁷
Amedeo **Feniello** ²⁵
Gian Arturo **Ferrari** ²⁰
Giulio **Ferroni** ³⁴
Alessio **Forgione** ⁶²
Mario **Fortunato** ¹⁶
Stefano **Francia di Celle** ⁴⁴
Gabriele **Frasca** ^{33 36}
Sandro **Frizziero** ³⁷
Vincenzo **Frungillo** ³⁵
G Fabrizio **Gabrielli** ⁶³
Maria **Galante** ⁴⁵
Giufà **Galati** ^{52 75}
Carmen **Gallo** ³⁵
Bruno **Galluccio** ⁶²
Chiara **Gamberale** ³²
Fabio **Genovesi** ³⁷
Giangioff ³⁵
Claudio **Giunta** ³¹
Alberto **Granese** ²⁰
I Isabella **Indolfi** ^{55 67}
Giovanna **Iorio** ^{39 66}
Roberto **Ippolito** ¹³
Paolo **Isotta** ²⁷
J Régis **Jauffret** ²⁶
L Filippo **La Porta** ³⁹
Giuseppe **Laterza** ²²
Margherita **Laterza** ^{64 75}
David **Leavitt** ²⁸
Pierre **Lemaitre** ²⁸
Eliana **Liotta** ⁶²
Maria Giovanna **Luini** ⁵⁰
Romano **Lupi** ¹⁸
M Enrico **Macioci** ⁴⁹
Paolo **Malaguti** ⁴⁷
Valerio Massimo **Manfredi** ⁵⁹
Daniele **Manusia** ⁶³
Giovanna **Marmo** ²¹
Michele **Masneri** ¹⁸
Fabiano **Massimi** ¹⁷
Melania G. **Mazzucco** ¹⁵
Roberto **Mercadini** ^{29 74}
Giada **Messetti** ²⁵
Marion **Messina** ⁴⁸
Andrea **Minuz** ¹⁸
Antonio **Moresco** ⁴⁹
Giulia **Morgani** ³³
Elisabetta **Moro** ⁵⁸
Erica **Mou** ⁵⁴
N Eshkol **Nevo** ²²
Marino **Niola** ⁵⁴
Gabriella **Nobile** ²⁴
O Debora **Omassi** ²¹
Hanne **Ørstavik** ⁶⁰
Massimo **Osanna** ⁴³
Ferzan **Özpetek** ²⁴
P Massimo **Palma** ³³
Valeria **Palumbo** ^{16 74}
Massimiliano **Panarari** ⁵⁶
Ben **Pastor** ³⁸
Darwin **Pastorin** ¹⁹
Fabrizio **Patriarca** ³⁴
Romana **Petri** ²⁷
Sandra **Petrignani** ⁵³
Walter **Petrone** ³⁵
Lavinia **Petti** ¹⁴
Aurelio **Picca** ⁴³
Francesco **Pinto** ²³
Maurizio **Ponticello** ¹³
Giancarlo **Pontiggia** ³⁹
Angela **Pontrandolfo** ⁴⁵
Alessandro **Portelli** ^{64 75}
Q David **Quammen** ¹⁸
R Eleonora **Rimolo** ⁶⁵
Patrizia **Rinaldi** ⁴²
Marco **Risi** ⁵⁵

Costanza **Rizzacasa**
D'Orsogna ⁵⁰
Vanessa **Roghi** ⁴⁷
Alberto **Rollo** ²⁹
Alessio **Romano** ^{46 49}
Ilaria **Rossetti** ⁴⁸
S Carlo **Santoli** ⁶¹
Tiziano **Scarpa** ^{63 75}
Aldo **Schiavone** ²⁹
Cathleen **Schine** ²²

Fabio **Seri** ^{26 65}
Luigia **Sorrentino** ⁶²
Pajtim **Statovci** ⁴⁸
T Sara **Tequame** ^{26 65}
Terzo Segreto di Satira ^{36 74}
Francesco Maria **Tipaldi** ²¹
Stefano **Tonietto** ²¹
Emanuele **Trevi** ¹⁴
Francesco **Tuccari** ⁵²
V Alessandro **Vanoli** ⁴⁵

Walter **Veltroni** ³⁴
Andrea **Vianello** ⁶¹
Philippe **Vilain** ²⁴
Gian Mario **Villalta** ¹⁵
Massimiliano **Virgilio** ³⁷
Fausto **Vitaliano** ⁵⁶
Guido **Vitiello** ²⁶
W Wallie ³⁵

I Conduttori

A Giso **Amendola** ²⁴
Stefano **Amendola** ⁶¹
Stefano **Antonucci** ⁴⁴
B Francesca **Bellino** ^{37 58}
Luca **Briasco** ²²
C Edoardo **Camurri** ⁵⁸
Alessia **Calabrese** ⁴⁷
Barbara **Cangiano** ^{16 61}
Gennaro **Carillo** ^{26 29 32 38 43 46 50}
^{52 54 56}
Matteo **Cavezzali** ^{15 18 20 28 32 36 37}
^{48 60}
Vittorio **Celotto** ³⁴
Giovanni **Chianelli** ³⁴
Francesco **Cicale** ⁴⁶
D Giuseppe **D'Antonio** ⁴⁷
Enzo **D'Errico** ⁵³
Francesco **De Cristofaro** ³¹
Pina **De Luca** ⁴⁹
Corrado **De Rosa** ^{45 57 58 63}
Andrea **Dell'Acqua** ⁵⁰
Gianfranco **Di Fiore** ⁶²
Paolo **Di Paolo** ^{15 17 19 22 24 28 32 34 39}
^{47 53 55 61}
F Stefano **Francia di Celle** ⁴⁴
Gabriele **Frasca** ³³
G Rosa **Giulio** ^{20 65}
Claudio **Grattacaso** ⁶²

Rosa Maria **Grillo** ³¹
Davide **Grossi** ⁵⁶
I Isabella **Indolfi** ⁵⁵
L Daria **Limatola** ^{48 62}
M Enrico **Macioci** ¹⁸
Sebastiano **Martelli** ²⁰
Angelo **Meriani** ⁶¹
Davide **Monaco** ²¹
P Sara **Pallante** ⁴⁷
Erminia **Pellecchia** ^{17 45}
Stefano **Petrocchi** ¹⁴
Alessandro **Pinto** ⁴⁷
Carmine **Pinto** ²⁵
Rosa **Polacco** ²²
Mariagrazia **Poppiti** ⁴⁷
R Alberto **Rollo** ²⁷
Alessio **Romano** ^{38 49}
S Francesca **Salemme** ^{33 49}
Vincenzo **Salerno** ³¹
Patrizia **Sessa** ⁵⁴
Piero **Sorrentino** ¹⁵
Emilia **Surmonte** ^{24 26}
T Serena **Talento** ¹⁴
Monica **Trotta** ¹²
U Clemente **Ultimo** ⁶⁰
V Gian Mario **Villalta** ^{13 21}
Massimiliano **Virgilio** ⁴³

salerno
letteratura
un festival
perdurante



Le sezioni del Festival



L'ITALIA NARRATA
scrittrici e scrittori italiani



O NATURA, O NATURA
il filo verde di Salerno Letteratura
2020



DA LONTANO
narratori internazionali
alla finestra



CLASSICA



SGUARDI SUL MONDO ATTUALE



IL TEMPO DELLA POESIA
A cura di Gian Mario Villalta



PENSARE CON I PIEDI
l'estate senza Europei
A cura di Corrado De Rosa



FELLINIANA



SPAZIO RAGAZZI



SUMMER SCHOOL

QUICK RESPONSE POETRY

**In collaborazione con Fondazione Alfonso Gatto
e Poetry Sound Library**

In questa edizione di Salerno Letteratura sarà possibile ascoltare le voci di alcuni tra i maggiori poeti italiani estratti dalla Poetry Sound Library. Inquadrando con il proprio smartphone un QR Code, che verrà stampato su manifesti disseminati in città, tutti avranno l'opportunità di ascoltare la voce viva e straordinaria di alcuni poeti e poetesse italiani.

La città di Salerno, con i suoi suoni e la sua voce unica, si prepara così ad accogliere ed ospitare la voce della Poesia in 'maniera smart', in una modalità innovativa, mai utilizzata per promuovere la letteratura.

I poeti e le loro voci sono, grazie a questo codice, libere, vive e accessibili nelle strade della città. Le stesse strade che, dopo il lungo periodo di silenzio dovuto al lockdown, stanno tornando a pulsare di vita.

L'obiettivo di questo progetto è la valorizzazione/ trasmissione della voce dei poeti, la rigenerazione degli spazi cittadini attraverso l'utilizzo del verso poetico.

Un primo importante traguardo per una comunità che aspira a riscoprire insieme il valore dell'ascolto e del dialogo.

poetry

Sabato 18 luglio



Ore 18.15 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

CHI HA UCCISO PABLO NERUDA?

Incontro con **Roberto Ippolito**, autore di *Delitto Neruda* (Chiarelettere)

Conduce **Monica Trotta**

In un libro a metà fra inchiesta e thriller, *Delitto Neruda*, il giornalista Roberto Ippolito ricostruisce, indizio per indizio, la misteriosa vicenda della morte del più famoso poeta cileno del Novecento. Manca l'autopsia, non c'è la cartella clinica, il certificato di morte è sicuramente falso. Quale prezzo paga un poeta sovversivo?



Ore 18.45 / MUSEO DIOCESANO

IL TEMPO DELLA POESIA

POESIA E IMMAGINAZIONE

Piero Dorfles / Anna Grazia D'Oria / Mariano Baino

Conduce **Gian Mario Villalta**

La rivista «L'immaginazione» fa parte della storia del dialogo della poesia del nostro tempo. Ogni numero una raccolta di gesti di attenzione. È proprio questo, d'altra parte, che la poesia offre e richiede ancora con maggiore forza oggi, in un tempo di feroce simultaneità, di parole istantanee: un ascolto che risuoni nella mente e chiami nella condivisione di ciò che nella lingua ci parla. Ne discutono Anna Grazia D'Oria, che dalla metà degli anni '80 veglia sui lavori della rivista, il poeta Mariano Baino, da sempre intento a un felice equilibrio tra eredità e innovazione, e Piero Dorfles, maestro nel raccontare ciò che i libri dicono e chiedono ai lettori

12
13

Ore 19.00 / 21.00

CALESSINO POETICO

RESISTERE, RESISTERE, RESISTERE! RIME DI RESISTENZA PER SUPERARE LA CONTINGENZA, con **Antonio Carmando**. In collaborazione con **Fondazione Alfonso Gatto**.

Un calessino poetico condurrà l'attore Antonio Carmando attraverso le strade della zona orientale della città. Carmando presta la sua voce alle poesie di Giuseppe Ungaretti, Franco Fortini, Pier Paolo Pasolini, Alfonso Gatto, Salvatore Quasimodo, Gianni Rodari, Piero Calamandrei, Cesare Pavese, Elena Bono, Primo Levi



ORE 19.30 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

QUAL È IL MISTERO DI NAPOLI?

Incontro con **Maurizio Ponticello**, autore di *La vera storia*

Sabato 18 luglio

di **Martia Basile** (Mondadori), e con **Lavinia Petti**, autrice di *La ragazza delle meraviglie* (Longanesi)

Conduce Serena Talento

Un atroce delitto nella Napoli di Masaniello nel romanzo di Maurizio Ponticello *La vera storia di Martia Basile*.

Una neonata abbandonata alla Ruota degli Esposti nel romanzo *La ragazza delle meraviglie* di Lavinia Petti.

Storie del passato e del presente che si annodano nella città più affascinante e misteriosa del mondo



ORE 19.30 / TEMPIO DI POMONA

SPAZIO RAGAZZI

PIRATI! ALL'IMBALLAGGIO!

I pirati dell'imballaggio, spettacolo di narrazione e pupazzi, di e con **Flavia D'Aiello**.

Il crudele pirata Capitano, il suo fedele Marinaio e la loro barca, la Terribile, attraversano il mare per depredare chiunque si trovi davanti a loro. Ma un giorno, dopo una tempesta, atterrano su una piccola isola sconosciuta: l'isola di Plastica. L'incontro con una creatura marina in pericolo li trasformerà...in un equipaggio terribilmente ecologico! E attenzione a chiunque venga catturato a gettare rifiuti in mare! Una volta il mare era pieno di tesori nascosti. Ma se oggi si scava nella sabbia, anziché dobloni si trovano i rifiuti portati dalle correnti. In pochi decenni, l'accumulo di rifiuti di plastica, in particolare imballaggi e borse, in natura e in discarica, sono diventati un problema di scala Planetario. Galleggiando sulla superficie degli oceani, le materie plastiche sono soggette all'erosione e all'azione della radiazione solare e si frammentano in pezzi sempre più piccoli. Gli uccelli marini, i cetacei, le tartarughe marine e altre specie marine mangiano rifiuti plastici e muoiono per soffocamento, blocco intestinale e fame. L'inquinamento è quindi dannoso sia per la nostra salute sia per l'ambiente. Dobbiamo tutti fare la nostra parte per fermare l'inquinamento da plastica: riciclare e non abbandonare mai i rifiuti; rifiutare l'imballaggio monodose e spargere la voce! Ecco perché i Pirati del Riciclaggio proveranno a porre rimedio a tutto questo



ORE 19.30 / ATRIO DEL DUOMO

L'ITALIA NARRATA

SANDRO VERONESI, VINCITORE DEL PREMIO STREGA 2020, A SALERNO LETTERATURA

Conduce Stefano Petrocchi

Un dialogo con Sandro Veronesi il vincitore per la seconda volta del più importante premio letterario italiano con *Il colibri* (La Nave di Teseo).

Il colibri è tra gli uccelli più piccoli al mondo; ha la capacità di rimanere quasi immobile, a mezz'aria, grazie a un frenetico e rapidissimo battito alare (dai 12 agli 80 battiti al secondo). La sua apparente immobilità è frutto piuttosto di un lavoro vorticoso, che gli consente anche, oltre alla



stasi assoluta, prodezze di volo inimmaginabili per altri uccelli come volare all'indietro... Marco Carrera, il protagonista del nuovo romanzo di Sandro Veronesi, è il colibrì. La sua è una vita di perdite e di dolore; il suo passato sembra trascinarlo sempre più a fondo come un mulinello d'acqua. Eppure Marco Carrera non precipita: il suo è un movimento frenetico per rimanere saldo, fermo e, anzi, risalire, capace di straordinarie acrobazie esistenziali.

Sandro Veronesi in collegamento streaming



ORE 19.30 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

COME SI SCRIVE UN RITRATTO?

Incontro con **Emanuele Trevi**, autore di *Due vite* (Neri Pozza)

Conduce Matteo Cavezzali

Emanuele Trevi racconta due amici scrittori scomparsi prematuramente nel nuovo libro *Due vite*. Si tratta di Rocco Carbone e Pia Pera. Maldestri, generosi, complicati: Trevi li ritrae con affetto e partecipazione, domandandosi quale sia il segreto di un'esistenza e come sia possibile fissarne, su carta, un'immagine; che cosa voglia dire, in sostanza, costruire un ritratto a parole



Ore 20.00 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

SI PUÒ VIVERE SENZA SERVIRE A NIENTE?

Incontro con **Gian Mario Villalta**, autore di *L'apprendista* (Sem)

Conduce Paolo Di Paolo

Gian Mario Villalta, nel romanzo *L'apprendista*, sceglie di partire dalla sagrestia di una piccola chiesa. Insolito set. Due anziani sagrestani, uno apprendista dell'altro. Una comunità 'minima' della provincia veneta, un microcosmo attraverso cui osservare l'intera società e conquistare una verità molto più larga che riguarda tutti. I nostri ruoli, ciò a cui 'serviamo'

14
15



ORE 20.45 / TEMPIO DI POMONA

L'ITALIA NARRATA

CHE STORIA RACCONTA UNA CITTÀ?

Incontro con **Melania G. Mazzucco**, autrice di *L'archittrice* (Einaudi)

Conduce Piero Sorrentino

Nelle pagine di *L'archittrice*, una delle più grandi scrittrici italiane, Melania Mazzucco, ricostruisce l'avventurosa vicenda della prima 'archittrice' della storia, Plautilla. In una ambigua e maestosa Roma del Seicento, raccontare questa donna straordinaria significa anche fare i conti con le storie e le voci sommerse, i segni cancellati, il linguaggio segreto di una città, delle sue strade, delle sue mura

ORE 20.45 / LARGO BARBUTI

«MA L'AMORE NO»: COSA CI DICONO I ROMANZI DELLE DONNE ITALIANE?

Un reading di **Valeria Palumbo**, autrice di *Non per me sola. Storia delle italiane attraverso i romanzi* (Laterza)

Le opere delle nostre scrittrici – da Ada Negri a Elsa Morante, da Grazia Deledda a Luce d'Eramo, da Matilde Serao a Sibilla Aleramo e Anna Maria Ortese – ci dicono della battaglia per garantire alle donne italiane piena cittadinanza. Letteratura troppo spesso esclusa dal 'canone', restituisce un quadro sorprendente della condizione delle donne in Italia dall'Ottocento a oggi. Se nei manuali di storia, sui giornali dell'epoca e nei romanzi degli scrittori, le italiane aderiscono quasi perfettamente agli stereotipi della cultura patriarcale dominante, già nell'Ottocento le nostre scrittrici hanno raccontato una storia diversa: parlano di matrimoni di convenienza e di gravidanze non volute, di amori mai liberi e di un sesso vincolato a una morale oppressiva. Soprattutto, raccontano dei tentativi di conquistarsi spazi di libertà, di studiare e lavorare, di non cedere alla violenza psicologica e fisica della società tradizionale. [Accompagnamento musicale dal vivo di **Carlo Rotondo**]



ORE 20.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA L'ITALIA NARRATA

CHE COSA SONO LE RADICI?

Incontro con **Mario Fortunato**, autore di *Sud* (Bompiani)

Conduce **Barbara Cangiano**

Valentino lascia la Calabria da ragazzo, negli anni settanta del Novecento, ma la maturità, che si annuncia con il balenio a sorpresa del rimpianto, lo costringe a voltarsi indietro per misurarsi con la memoria e le memorie del mondo in cui è cresciuto. E quando torna a guardare e ascoltare scopre che se le persone non ci sono più, e spesso non ci sono più da molto tempo, le loro vite sono lì, e chiedono di essere raccontate. Questa è la storia che Mario Fortunato racconta nel romanzo *Sud*, una saga di famiglia ambientata nel Meridione italiano durante l'arco di mezzo secolo. «In fondo per me – dice l'autore – si è trattato di uno dei viaggi più avventurosi e sorprendenti che potessi intraprendere. Perché nulla è più imprevedibile delle proprie radici»



Ore 21.00 / ATRIO DEL DUOMO

O NATURA, O NATURA

TUTTI VOGLIONO TORNARE ALLA NATURA, MA NESSUNO A PIEDI

Gilberto Corbellini

Prolusione inaugurale di **Salerno Letteratura 2020**

«Tra le controversie politico-culturali che in questo frangente di storia dell'Occidente accendono maggiormente le passioni culturali, un posto di rilievo

lo occupa il problema di giudicare cosa è 'naturale', ovvero la questione se quello che crediamo 'naturale' sia tale e perché, e se cose o scelte giudicate 'innaturali' sarebbero in quanto tali dannose o moralmente sbagliate. Le discussioni sulle cause della pandemia in corso e le minacce rappresentate da agenti infettivi di origine selvatica fanno, per esempio, riferimento agli interventi umani ai danni della biodiversità naturale e qualcuno, purtroppo ascoltato, sostiene che quanto sta accadendo sia una vendetta della natura verso lo sfruttamento immorale dell'ambiente».

Comincia così la *lectio* inaugurale di Salerno Letteratura 2020 affidata all'epistemologo **Gilberto Corbellini**. Per aprire l'ottava edizione con il 'filo verde' indicato da Francesco Durante, direttore artistico per sette edizioni



ORE 21.15 / MUSEO DIOCESANO

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

COME SARÀ IL NUOVO QUOTIDIANO «DOMANI»?

Incontro con Stefano Feltri, direttore di «Domani»
Conduce Paolo Di Paolo

Fondare un nuovo quotidiano nel 2020 non è un'impresa da poco. In autunno arriverà «Domani», quotidiano su web e carta diretto da Stefano Feltri. Che annuncia: «Manderemo in stampa il giornale di carta nel tardo pomeriggio, intorno alle 19, come fanno altri giornali europei. Non inseguiremo le conferenze stampa notturne, gli annunci giusto in tempo per il Tg1, i messaggini di mezza sera per ispirare il retroscena di giornata. Ci daremo una nostra agenda, delle nostre priorità, discusse con voi lettori. Il resto lo 'copriremo', come si dice in gergo, con la parte free del sito. Ma l'ultima delle cose che vogliamo fare è fondare un giornale per aggiungere un altro megafono a quelli già a disposizione dei governi. Questo semplice accorgimento garantirà a noi autonomia e a voi di trovare in edicola un quotidiano davvero diverso dagli altri»

16
17



Ore 22.00 / TEMPIO DI POMONA

L'ITALIA NARRATA

COME SI SCRIVE DI STORIA NEL 2020?

Incontro con Viola Ardone, autrice di *Il treno dei bambini* (Einaudi), e con **Fabiano Massimi**, autore di *L'angelo di Monaco* (Longanesi)

conduce Erminia Pellecchia

Viola Ardone, l'autrice di un romanzo di grande successo, *Il treno dei bambini*, che racconta i treni organizzati dal Partito comunista italiano nel secondo Dopoguerra per far soggiornare al Nord molti bambini del Mezzogiorno, e Fabiano Massimi, che nelle pagine di *L'angelo di Monaco* racconta la lenta e cupa fine della Repubblica di Weimar, ragionano sul cantiere del 'romanzo storico' come romanzo che scommette sulle domande del presente

Sabato 18 luglio



ORE 22.15 / ATRIO DEL DUOMO

DA LONTANO

COSA POSSIAMO IMPARARE DA UN VIRUS?

Incontro con **David Quammen**, autore di *Spillover* e *L'albero intricato* (Adelphi), ed **Enrico Bucci**

Conduce **Matteo Cavezzali**

Siamo un mosaico di forme di vita: l'otto per cento del genoma umano consiste di residui di retrovirus che hanno invaso il DNA dei nostri antenati, «l'equivalente genetico di una trasfusione di sangue». E tra i 'donatori' ci sono organismi primordiali che dominavano la scena della vita miliardi di anni fa e ora abitano in ciascuno di noi in una simbiosi che solleva interrogativi inquietanti sul concetto stesso di specie e di individuo. L'autore del bestseller internazionale *Spillover*, l'indagine purtroppo profetica sul 'salto di specie', dialoga in collegamento streaming con lo scienziato Enrico Bucci (Temple University di Philadelphia), al quale si devono contributi essenziali allo studio della biologia dei sistemi del cancro e un impegno costante anche in campo bioetico e per l'incremento della consapevolezza pubblica della scienza. Nei giorni più bui della pandemia, Bucci si è distinto, nel panorama internazionale, per una posizione sobria, equilibrata, aliena dai narcisismi di molti dei suoi colleghi



ORE 22.00 / LARGO BARBUTI

PENSARE CON I PIEDI

SCONTRO DI CIVILTÀ IN CAMPO

Incontro con **Romano Lupi**, autore di *Il portiere di Astrachan. Voli e cadute di Rinat Dasaev* (Edizioni Fila 37), e con **Davide Morganti**, che presenta la rivista online «QuattroTreTre»

conduce **Enrico Macioci**

Un incontro di storie di calcio tra società, politica e sogno. Rinat Dasaev è stato uno dei più grandi portieri di tutti i tempi, tra primi calciatori sovietici a ottenere l'espatrio dal Cremlino. La sua parabola rappresenta la fine di uno Stato, di un'epoca. «QuattroTreTre» è una rivista multimediale che raccoglie giornalisti e scrittori con l'obiettivo di operare una sintesi fra analisi sportiva e letteratura. Ascesa e declino di campioni, simboli, mondi, culture a confronto



ORE 22.30 / MUSEO DIOCESANO

CLASSICA

LA FOLLIA DI ALBERTO SORDI Una lezione, tra parole e immagini, di **Michele Masneri** e **Andrea Minuz**

Fin dal titolo, *La follia di Alberto Sordi*, la lezione di Michele Masneri e Andrea Minuz, spiritosa coppia del «Foglio» (il primo giornalista e scrittore, il secondo docente di cinema), promette di liberare Sordi dal *topos* di maschera e referto anatomo-patologico dell'italiano piccolo piccolo anche nelle manie di grandezza, per concentrarsi piuttosto sull'irregolarità, le devianze, la *mania* dell'attore e dei suoi molti *caratteri*



ORE 23.00 / LARGO BARBUTI

PENSARE CON I PIEDI

IL TIFOSO FRA GIOIE E DOLORI

Incontro con Sandro Bonvissuto, autore di *La gioia fa parecchio rumore* (Einaudi); intervengono Darwin Pastorin e Paolo Di Paolo

Un amore fra il dialetto e il divino, un legame esclusivo e di tutti, un'illusione splendida, dolorosa che basta a sé stessa. Il tifo è amore privo di sovrastrutture, è cammino di vita comprensibile a tutti. È la storia di un bambino, di una famiglia, di un popolo. Un incontro su calcio, letteratura e passione con Sandro Bonvissuto, autore del romanzo epico romanista *La gioia fa parecchio rumore*, e con una grande firma come Darwin Pastorin

Domenica 19 luglio

ORE 17.30 / SALA CONFERENZE MUSEO DIOCESANO

PICCOLE DONNE SCRIVONO (seconda edizione)
Premiazione del concorso letterario promosso dal SO-ROPTMIST INTERNATIONAL CLUB di Salerno.

Conduce Angela Guerra.

Il Soroptmist International è un'organizzazione femminile il cui impegno è finalizzato alla realizzazione di progetti che promuovano la leadership delle donne. Il concorso *Piccole donne scrivono*, destinato alle studentesse delle scuole superiori della città di Salerno, mira a incoraggiare e valorizzare esperienze di scrittura creativa di giovani donne, che intendano contrapporre al rischio dilagante di omologazione culturale una voce autonoma, fresca, autentica. La giuria, presieduta da Angela Guerra (presidente del Soroptmist club di Salerno) e formata dalle socie Amalia Coppola, Giulia De Marco, Lia Persiano, Pina Russo, Mena Scaramella, Maria Tota e Lella Vitacca, decreterà il racconto vincitore che sarà letto da **Enzo Tota**



ORE 18.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA CLASSICA

DA DANTE A SCIASCIA

Rosa Giulio e **Sebastiano Martelli** dialogano con **Alberto Granese**, autore di *Orizzonti di lontani destini* (Sinestesie). Una ponderosa raccolta di saggi che spaziano da Dante a Sciascia guidati da un filo rosso di grande intensità, un approccio metodologico sempre attento al contesto e alle implicazioni storico-antropologiche dei testi. Una inedita e approfondita antologia della letteratura italiana: Granese non rifugge né dai canonici Dante, Foscolo e D'Annunzio né da irregolari come Savinio e Sinisgalli, soffermandosi anche su autori che grazie alle sue indagini si incontrano e interagiscono in capitoli eccentrici, come *Salerno nell'età moderna* e *Traduttori e critici*



ORE 19.45 / LARGO BARBUTI L'ITALIA NARRATA

COME SI RACCONTA LA STORIA DI UN PAESE?

Incontro con Paolo Di Stefano, autore di *Noi* (Bompiani),
e con Gian Arturo Ferrari, autore di *Ragazzo italiano* (Feltrinelli)

Conduce Matteo Cavezzali

Tutto comincia, nel romanzo dal semplice titolo *Noi*, con un pecoraio di Avola. Paolo Di Stefano ricostruisce una storia di famiglia e di fratellanza, e racconta decenni di storia italiana e siciliana. In *Ragazzo italiano*, Gian Arturo Ferrari racconta la vita di Ninni, dal dopoguerra nella provincia lombarda al tramonto della civiltà rurale. Due grandi

Domenica 19 luglio

romanzi che intrecciano storia e memoria, annodano i ricordi personali ai ricordi di un intero Paese



ORE 20.00 / TEMPIO DI POMONA

IL TEMPO DELLA POESIA

SOPRA LE RIGHE

**Francesco Maria Tipaldi / Giovanna Marmo,
Conduce Gian Mario Villalta**

Offrire esperienze stranianti di mondi inconsueti e immagini perturbanti: è questo uno degli aspetti che accomuna la poesia di Giovanna Marmo e Francesco Maria Tipaldi, che sperimentano aprendo nuovi percorsi di senso. Giovanna Marmo ha pubblicato, tra gli altri, *Occhio da cui tutto ride* (2009), *La testa capovolta* (2012), e *Oltre i titoli di coda* (2015), distinguendosi per l'assoluta originalità della voce e per una tensione immaginativa ipnotica. Francesco Maria Tipaldi è tra le voci più interessanti della giovane poesia italiana. Ha disegnato nei suoi volumi, *Il sentimento dei vitelli* (2012), *Traum* (2014) e nel più recente *Spin 11/10* (2019), un mondo sacro e dissacrante, in cui comico e tragico sono naturalmente in equilibrio



ORE 20.00 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

IL TEMPO DELLA POESIA

POESIA È IRONIA?

Incontro con Ugo Cornia, autore di *Favole da riformatorio* (Feltrinelli), **e con Stefano Tonietto**, autore di *Poesie ingarrichiane* (Quodlibet).

Conduce Davide Monaco

Attingendo alla tradizione classica delle favole, e stravolgendola, Ugo Cornia scrive e riscrive venti *fabliaux* contemporanei, rispettandone per argutezza lo spirito antico ma attualizzandone la critica sottesa ai comportamenti e ai costumi del nostro vivere. Le sue favole sono raccolte in *Favole da riformatorio*. Stefano Tonietto invece ha ricercato le poesie più ironiche da Ingarrica a Umberto Eco e le raccoglierà nel volume di prossima pubblicazione *Poesie ingarrichiane*.

**20
21**



ORE 20.00 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

**LA VIOLENZA E I CONFLITTI IN UNO STATO: COME
RACCONTARLI?**

Incontro con Giovanni Dozzini, autore di *E Baboucar guidava la fila* (minimum fax), **Debora Omassi**, autrice di *Libera uscita* (Rizzoli), **e Valerio Aiolli**, autore di *Nero Ananas* (Voland)

In *Nero ananas* Valerio Aiolli racconta quattro anni incandescenti della storia d'Italia, dal 1969 al 1973. In *E Baboucar guidava la fila* Giovanni Dozzini narra le vicende di quattro richiedenti asilo. In *Libera uscita* Debora Omassi racconta una giovane donna entrata nell'esercito. Tre romanzi per esplorare il tema del conflitto e della violenza

Domenica 19 luglio

nella storia di un Paese. Ma anche per guardare con gli occhi di altri che non siamo noi alla sofferenza, alla rabbia, al senso di impotenza e di esclusione



ORE 20.15 / ATRIO DEL DUOMO

DA LONTANO

SI POSSONO DAVVERO RACCONTARE I SENTIMENTI?

Incontro con **Eshkol Nevo**, autore di *Vocabolario dei desideri* (Neri Pozza), e **Cathleen Schine**, autrice di *Io sono l'altra* (Mondadori)

Conducono Luca Briasco e Paolo Di Paolo

Eshkol Nevo è uno dei maggiori narratori israeliani contemporanei. Dal suo *Tre piani* Nanni Moretti ha tratto il prossimo film. Nell'ultimo libro, *Vocabolario dei desideri*, Nevo maneggia i sentimenti con una disinvoltura che sorprende. Ogni parola scelta – che sia 'Perdono' o 'Verità' – subito si incarna in un preciso sentimento, e quel sentimento, con una velocità miracolosa, diventa una storia.

Le protagoniste del nuovo romanzo di Cathleen Schine, acclamata autrice statunitense, *Io sono l'altra*, sono Daphne e Laurel Wolfe, due gemelle dai rossi capelli fiammanti, identiche e inseparabili. Hanno una lingua segreta, incomprensibile agli adulti, che caratterizza il loro rapporto simbiotico e la loro intimità, e fin da bambine sono ossessionate dalle parole. Per farle felici, il padre regala alle figlie una copia di un prezioso dizionario della lingua inglese, che, con le sue innumerevoli e sorprendenti definizioni, diventa un vero e proprio oggetto di culto. Eshkol Nevo e Cathleen Schine intervengono in collegamento streaming



ORE 21.00 / LARGO BARBUTI

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

VERSO DOVE? IDEE PER LA RIPARTENZA

Un dialogo tra **Vincenzo Boccia** (presidente della LUISS Guido Carli) e **Giuseppe Laterza** (editore)

Conduce Rosa Polacco

Ripartenza è forse la parola chiave del post-pandemia o meglio della lenta transizione oltre la grande Paura. Si accompagna a due opposte retoriche, entrambe inconcludenti: quella del «niente sarà come prima» e quella del «tutto tornerà come prima». C'è invece bisogno di proposte concrete per uscire dalla crisi, senza crogiolarsi nello stereotipo degli italiani bravissimi a fronteggiare le emergenze (ma accidiosi in tempo di normalità). La pandemia ha rivelato, per esempio, un deficit strutturale di cultura e innovazione, che chiama in causa sia il pubblico sia il privato, la responsabilità dei governi ma anche quella degli imprenditori. Ne parliamo con due protagonisti della vita civile italiana, Vincenzo Boccia e Giuseppe Laterza



ORE 21.00 / TEMPIO DI POMONA

SPAZIO RAGAZZI

Pirati! All'imballaggio! Replica

I pirati dell'imballaggio, spettacolo di narrazione e pupazzi, di e con **Flavia D'Aiello**.

Il crudele pirata Capitano, il suo fedele Marinaio e la loro barca, la Terribile, attraversano il mare per depredare chiunque si trovi davanti a loro. Ma un giorno, dopo una tempesta, atterrano su una piccola isola sconosciuta: l'isola di Plastica. L'incontro con una creatura marina in pericolo li trasformerà...in un equipaggio terribilmente ecologico! E attenzione a chiunque venga catturato a gettare rifiuti in mare! Una volta il mare era pieno di tesori nascosti. Ma se oggi si scava nella sabbia, anziché dobloni si trovano i rifiuti portati dalle correnti. In pochi decenni, l'accumulo di rifiuti di plastica, in particolare imballaggi e borse, in natura e in discarica, sono diventati un problema di scala Planetario. Galleggiando sulla superficie degli oceani, le materie plastiche sono soggette all'erosione e all'azione della radiazione solare e si frammentano in pezzi sempre più piccoli. Gli uccelli marini, i cetacei, le tartarughe marine e altre specie marine mangiano rifiuti plastici e muoiono per soffocamento, blocco intestinale e fame. L'inquinamento è quindi dannoso sia per la nostra salute sia per l'ambiente. Dobbiamo tutti fare la nostra parte per fermare l'inquinamento da plastica: riciclare e non abbandonare mai i rifiuti; rifiutare l'imballaggio monodose e spargere la voce! Ecco perché i Pirati del Riciclaggio proveranno a porre rimedio a tutto questo

22
23



ORE 21.15 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

COME SI METTE IN SALVO LA BELLEZZA?

Incontro con Francesco Pinto, autore di *L'uomo che salvò la bellezza* (Harper Collins)

Ha poco più di vent'anni Rodolfo Siviero, poeta e critico d'arte, quando viene avvicinato da un funzionario del Partito Fascista. La richiesta che gli arriva è del tutto inattesa. Dovrà andare a Erfurt, nel cuore della Germania nazista, per raccogliere informazioni sul nuovo alleato. Dovrà diventare una spia. In Germania troverà molte cose. Una nazione ottenebrata dai deliri di potenza di un dittatore. Una donna, Emma, bellissima e misteriosa, con cui intreccerà una grande e difficile storia d'amore. L'orrore del campo di prigionia di Buchenwald. E scoprirà che Goebbels e Hitler intendono saccheggiare le città d'arte italiane, col beneplacito di politici compiacenti, per creare un grande museo del Terzo Reich. Cinque anni dopo, durante la guerra, a Firenze, Siviero è il leader di una squadra che, tra travestimenti, scontri armati e rocambolesche fughe, impedirà ai nazisti di saccheggiare il patrimonio artistico italiano. Lì, nella sua città, incontrerà di nuovo Emma...

Domenica 19 luglio

Ispirato a una storia vera, il romanzo di un eroe che salvò gran parte del patrimonio artistico di Firenze dalle mani dei nazisti



ORE 21.15 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

AMORI, FUGHE, RITORNI – E NAPOLI

Incontro con Vladimiro Bottone, autore di *Non c'ero mai stato* (Neri Pozza), **e con Philippe Vilain**, autore di *Un mattino d'inverno* (Gremese)

Conduce Emilia Surmonte

Il ritorno a Napoli di un ex editor nel nuovo romanzo di Vladimiro Bottone, *Non c'ero mai stato*. La città e la sua vita hanno un'ombra misteriosa. Nel romanzo di Philippe Vilain, *Un mattino d'inverno*, un uomo va a trovare i suoi negli States, e scompare nel nulla. L'amore per Napoli è il filo che accosta i due autori: Vilain sta per pubblicare un suo volume interamente dedicato a Napoli, *Naples en 1000 couleurs*



Ore 22.00 / ATRIO DEL DUOMO

L'ITALIA NARRATA

FRA ROMA E ISTANBUL

Incontro con Ferzan Özpetek, autore di *Come un respiro* (Mondadori)

Conduce Paolo Di Paolo

Uno dei più importanti registi italiani racconta in un romanzo, *Come un respiro*, una sorta di thriller emotivo, le scelte, le passioni e le nostalgie di personaggi misteriosi fra Roma e Istanbul. Un segreto, una fuga, un ritorno. Il presente si mescola al passato per narrare la potenza della vita stessa, che obbliga a scelte da cui non si torna più indietro. Un dialogo sull'avventura narrativa di un grande autore del cinema, che da *Le fate ignoranti* a *La dea fortuna* emoziona il pubblico da oltre vent'anni



Ore 22.30 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

L'EDUCAZIONE DI RAZZISTI E FASCISTI

Incontro con Paolo Berizzi, autore di *L'educazione di un fascista* (Feltrinelli), **e con Gabriella Nobile**, *I miei figli spiegati a un razzista* (Feltrinelli)

Conduce Giso Amendola

È un'educazione che forma i costumi e la mentalità, è capillare e sfuggente. Colpisce gli strati più deboli della popolazione sostituendosi allo Stato dove questo non arriva. Esistono di nuovo le colonie estive, dove i ragazzi vengono indottrinati. Ai concerti, fuori da scuola, nelle sagre, nelle feste di paese e negli stadi i gruppi neofascisti – primi fra tutti Forza Nuova e Casa Pound – da Nord a Sud hanno costruito un tessuto sociale parallelo poco visibile, nel quale la violenza squadrista per difendersi dall'invasione degli immigrati è sempre più accettata. Le vittime più

esposte alle regole della nuova educazione sono i ragazzi. Questo racconta Paolo Berizzi, nella impressionante inchiesta pubblicata con il titolo *L'educazione di un fascista*. Berizzi, firma di «Repubblica», dialoga con Gabriella Nobile, mamma adottiva di due bambini nati nel continente africano. La sua testimonianza in forma di libro è nata per difendere i figli che subiscono discriminazioni per le proprie origini e per sostenere le loro famiglie



ORE 22.30 / MUSEO DIOCESANO

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

CHI SONO I NEMICI DEGLI ITALIANI? I CINESI?

Incontro con Amedeo Feniello, autore di *I nemici degli italiani* (Laterza), **e Giada Messetti**, autrice di *Nella testa del Dragone. Identità ed ambizioni della nuova Cina* (Mondadori)

Conduce Carmine Pinto

Sarà per la sua particolarissima posizione geografica al centro del Mediterraneo, sarà per la sua debolezza istituzionale, per quell'accidia che, stando a Leopardi, è il suo carattere nazionale, ma l'Italia – anche prima che si chiamasse così – è sempre stata invasa. Dalla terra e dal mare. Ogni stagione della sua storia ha dunque conosciuto il suo nemico: Galli, Cartaginesi, Unni, Normanni, Turchi, Spagnoli, Francesi, Tedeschi, Americani. E ora i flussi di umanità disperata provenienti dall'Africa. Ma la tesi di Amedeo Feniello, nel saggio *I nemici degli italiani*, è che il 'nemico' è costitutivo della nostra identità, intimamente plurale, e che prima o poi si integra, finendo per temere l'avvento di nuovi barbari. E allora la storia ricomincia, sempre variata.

Il nemico di turno è la Cina, al centro dei nostri pensieri e delle nostre paure in questi mesi. Una esperta sinologa, Giada Messetti, nel saggio *Nella testa del Dragone*, indaga da vicino le contraddizioni di questo paese soprattutto in quella che è stata definita «l'era dell'ambizione». Percorso da un flusso irrefrenabile di energia, slancio e obiettivi di progresso, il Celeste Impero ha infatti saputo trasformarsi e sfruttare al meglio i vantaggi della globalizzazione, in una vertiginosa ascesa che ha sovvertito i paradigmi geopolitici come mai prima d'ora

24
25



ORE 23.00 / LARGO BARBUTI

FELLINIANA

STORIE VERE E VERISSIME

Un reading di Ermanno Cavazzoni

Ermanno Cavazzoni, scrittore che con il suo *Il poema dei lunatici* ha ispirato Federico Fellini per *La voce della luna*, è convinto che al giorno d'oggi la letteratura di finzione sia del tutto superflua. Meglio prendere spunto da "storie vere e verissime" che, grazie al suo inconfondibile stile caustico e irriverente, l'autore trasforma in aneddoti dai tratti surreali che conservano una lucidissima attualità

Lunedì 20 luglio



ORE 18.30 / 20.30 PALAZZO FRUSCIONE

SPAZIO RAGAZZI

**RACCONTI INTORNO AL FOCOLARE...DIGITALE.
ESPERIENZA DI NARRAZIONE OLOGRAFICA PER
BAMBINI**

Con **Fabio Seri** e **Sara Tequame**, a cura di **Emotion Art Holo Stories** [età consigliata 3-6 anni].

Avete mai visto l'espressione di un bambino davanti a un ologramma? È carica di meraviglia! *Holo Story Live* è una nuova esperienza narrativa capace di alimentare lo sviluppo immaginativo. Attraverso le storie olografiche le bambine e i bambini potranno conoscere alcuni animali un po' più da vicino, integrando così una esperienza di apprendimento a quella ludica legata alla narrazione mediante ologrammi. I bambini sono ammessi a gruppi da 4 a intervalli di 20 minuti [ultimo ingresso ore 20.10]. **Prenotarsi al n° 089.29.64.229**



**ORE 18.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI
FINANZA**

CLASSICA

PSYCHO O PSYCHE? IL MITO SECONDO HITCHCOCK

Incontro con **Guido Vitiello**, autore di *Una visita al Bates Motel* (Adelphi)

Conduce Gennaro Carillo

Su *Psycho* di Hitchcock si è scritto tanto, trattandosi di un capolavoro. Ma Guido Vitiello, per fortuna, scrive un libro – *Una visita al Bates Motel* – a suo modo unico. Un'indagine di iconologia che non sarebbe dispiaciuta a Hitch. Vitiello parte da un indizio tanto vistoso da non essere rilevato: il titolo del film, ancora in lavorazione e coperto da riserbo strettissimo, cominciò a trapelare come *Psyche*. Un refuso? No. La fuga di notizie coglieva forse qualcosa di più profondo. Si aggiunga che *Vertigo* (*La donna che visse due volte*) era di fatto una riscrittura del mito di Pigmalione, l'artefice che s'innamora della sua creazione. Hitchcock recidivo, dunque? Ci sono tutti gli elementi per attivare una trama intricata di riferimenti e allusioni alla mitologia classica, al cui corpus immenso il Maestro attingeva magari indirettamente, per via mediata: abbinando tuttavia all'ossessione del segreto, propria del mistagogo, un molto concreto senso del marketing

ORE 19.45 / ATRIO DEL DUOMO

DA VICINO

**SI PUÒ RACCONTARE TUTTA LA VITA IN CINQUECENTO
RACCONTI?**

Incontro con **Régis Jauffret**, autore di *Microfictions* (Clichy)

Conduce Emilia Surmonte

Con *Microfictions* lo scrittore francese Régis Jauffret ha vinto



il Prix Goncourt per il racconto. Un'opera impressionante, un libro-totale: cinquecento racconti di due pagine ciascuno, in cui gli esseri umani sono raccontati nelle loro più inconfessabili deviazioni e perversioni, nelle loro meravigliose bellezze, nei loro imprevedibili abissi, in tutte le loro inarrestabili derive, in tutto il loro inevitabile perdersi, mentire, fallire, risorgere, odiare, vendicarsi, uccidere, fuggire, ricordare e dimenticare, amare, volare, morire

ORE 19.45 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

CHE COSA CI HA INSEGNATO JACK LONDON?

Incontro con Romana Petri, autrice di *Figlio del lupo*
(Mondadori)

Conduce Alberto Rollo

Di una vita già romanzesca si può scrivere in molti modi. Quello più affascinante ha forse a che fare con l'ingombrante e misteriosa parola 'destino'. Con *Figlio del lupo*, Romana Petri non si è limitata a cercare, comprendere, raccontare il destino – termine che torna spesso nel romanzo – di Jack London. L'ha in qualche modo annodato al proprio: la passione viscerale per lo scrivere, e l'innamoramento per l'autore del *Richiamo della foresta* – ereditato dal padre, cantante d'opera, il «ciclone» Mario Petri citato in epigrafe. La scintilla di un fuoco narrativo 'preparato' (à la London) con cura e dedizione quasi estremiste. Il London che Petri racconta è un uomo in lotta: con il mondo, con sé stesso, con la propria vocazione. Il suo motto è questo: divorzi o sei divorzato. «Non aveva paura di niente e di nessuno», scrive Petri, e ci fa sentire, in pagine che letteralmente si arroventano, di quale ardore sia capace

26
27



ORE 20.00 / LARGO BARBUTI

CLASSICA

GIUSEPPE VERDI UNO E DUE

Incontro con Paolo Isotta, autore di *Verdi a Parigi*
(Marsilio)

Conduce Gennaro Carillo

Soltanto Paolo Isotta poteva scrivere un libro intitolato *Verdi a Parigi* che cominciasse non dall'Otto ma dal Seicento. Per poi inoltrarsi in quel Settecento irrequieto in cui la vita teatrale parigina era talmente intensa da far dire – pare – alla moglie di Cherubini che finanche durante il Terrore rivoluzionario «per ogni testa che si taglia, si apre un teatro». Della cultura francese, non solo di quella musicale (il Grand-Opéra: francese ma di cui Isotta ricostruisce le ascendenze italiane), Verdi fu conoscitore attento. Della cultura e della società, con la sua stratigrafia e le sue gerarchie, cruciali per la comprensione de *La Traviata*. Ma *Verdi a Parigi* è soprattutto il ritratto di un italiano irriducibile al *genus italicum* – personificato dalle maschere eterne di «Don Abbondio e Don Rodrigo»

Lunedì 20 luglio

– e accostabile, piuttosto, all'umanesimo tragico di Machiavelli e Guicciardini, come pure al pensiero negativo di Leopardi



ORE 21.00 / ATRIO DEL DUOMO

DA LONTANO

DOMANDE DAL PRESENTE, DOMANDE DAL PASSATO

Incontro con **David Leavitt**, autore di *Il decoro* (Sem), e **Pierre Lemaitre** autore di *Lo specchio delle nostre miserie* (Mondadori)

Conduce Paolo Di Paolo

«Uno scrittore che non ha bisogno di essere accostato a nessuno», come lo definì Fernanda Pivano, David Leavitt è una delle voci più originali dalla narrativa americana. Il suo nuovo libro, *Il decoro*, è appena uscito in Italia per SEM in anteprima mondiale. Il romanzo è ambientato qualche giorno dopo l'elezione di Donald Trump a presidente degli Stati Uniti, in una lussuosa villa del Connecticut, dove alcuni amici newyorkesi dell'alta borghesia intellettuale si ritrovano per riprendersi da quella che considerano la più grande catastrofe politica della loro vita. Si rifugiano in campagna nella speranza di ristabilire la 'bolla' in cui sono abituati a vivere. Eva Lindquist, la padrona di casa, propone una sfida. Chi di loro sarebbe disposto a chiedere a Siri come assassinare Trump?

Nessuno, a eccezione di un cinico editore, raccoglie la provocazione. Gli amici progressisti di Eva e del marito Bruce con la loro pavida reazione introducono uno dei temi portanti del romanzo: la paura di fronte a un nuovo clima politico. Nella storia raccontata da Pierre Lemaitre in *Lo specchio delle nostre miserie* (Mondadori) affiorano domande incandescenti sul passato. 1940: segreti di famiglia, grandi personaggi, amori appassionati, colpi di scena, farsa e tragedia, avventure e sventure si avvicinano con rara potenza narrativa grazie a una scrittura magnifica e a una perfetta padronanza della trama.

David Leavitt e Pierre Lemaitre saranno in diretta streaming



ORE 21.00 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

«SE GLI EROI SCOMPAIONO ANCHE I POETI MUOIONO, NON AVENDO PIÙ MATERIA PER IL LORO CANTO»

Incontro Con Valerio Massimo Manfredi

Una lezione-racconto di Valerio Massimo Manfredi. I suoi ultimi libri sono *Sentimento italiano. Storia, arte, natura di un popolo inimitabile* (SEM) e *Antica madre* (Mondadori)



ORE 21.15 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

CHI SIAMO DAVVERO?

Incontro con **Maurizio de Giovanni**, autore di *Una lettera per Sara* (Rizzoli)

Conduce Matteo Cavezzali

È uno degli autori italiani più amati. Si è preso una pausa dai *Bastardi di Pizzofalcone* per raccontare Sara Morozzi, la poliziotta che legge le labbra e interpreta il linguaggio del corpo, ex agente della più segreta unità dei Servizi. In *Una lettera per Sara*, al centro è l'indagine più pericolosa, quella che scivola nei territori insidiosi della memoria collettiva e criminale di un intero Paese, per sciogliere il mistero di chi crediamo d'essere, e scoprire chi siamo davvero

ORE 21.15 / TEMPIO DI POMONA

O NATURA, O NATURA

PERCHÉ NON POSSIAMO NON DIRCI PROGRESSISTI: STORIA DI UNA PAROLA INATTUALE

Incontro con **Aldo Schiavone**, autore di *Progresso* (il Mulino)

Conduce Gennaro Carillo

Parola chiave della modernità, 'progresso' sembra essere diventata una parola impronunciabile. Ha prevalso un'idea della storia come movimento privo di senso o come lunga teoria di catastrofi. L'emergenza pandemica ha risvegliato fantasie regressive e riattivato miti, non meno reazionari, di decrescita felice. Ma si può elaborare un progetto di emancipazione se si nega il carattere tecnico dell'esistenza umana? Se si finge di ignorare che l'uomo, a differenza degli altri viventi, non è vincolato in un'essenza ma modifica di continuo sé stesso e il proprio ambiente di vita? Osando uno sguardo d'insieme sulla storia universale – e su quella dell'evoluzione umana – Aldo Schiavone coglie la presenza di un vettore, di una 'freccia' che, più o meno inavvertita, orienta il processo e che finora «nemmeno la più spaventosa delle tragedie è riuscita a cambiare». Il che induce a coltivare la speranza, anche in tempi difficili

28
29



ORE 22.30 / ATRIO DEL DUOMO

O NATURA, O NATURA

SPETTACOLO

NOI SIAMO IL SUOLO, NOI SIAMO LA TERRA

Monologo per una cittadinanza planetaria

Con Roberto Mercadini

Sapevate che i pipistrelli, ogni anno, danno un contributo all'economia degli U.S.A. paragonabile al fatturato della Microsoft? E che il deserto del Sahara fertilizza la foresta Amazzonica? Cosa hanno in comune gli astronauti della NASA e gli antichi asceti indù?

Paradossi, personaggi stralunati, storie comiche e spiazzanti. Un monologo in apparenza visionario, ma

Lunedì 20 luglio

basato su dati rigorosamente scientifici: per riflettere sul legame strettissimo fra ecologia ed economia, su cosa sia un ecosistema, su come ecosistemi apparentemente lontani interagiscano fra loro. Perché forse le cose che sembrano più lontane, in realtà, si toccano. E ciò che è più urgente si può dire e capire ridendo



ORE 22.45 / LARGO BARBUTI

CLASSICA

CHI ERA TRUMAN CAPOTE?

Lezione-racconto di Alberto Rollo

Una lezione-racconto su uno dei più grandi scrittori americani del Novecento, Truman Capote. L'autore di *A sangue freddo* e di *Colazione da Tiffany*, capace di cambiare di libro in libro, di sperimentare, di inventare nuove forme di racconto. Alberto Rollo, scrittore, letterato prestatario per molti anni all'editoria, ha appena pubblicato per Garzanti una nuova traduzione di *A sangue freddo*, lo straordinario romanzo-verità che ha aperto una nuova stagione del giornalismo internazionale

ORE 22.45 / MUSEO DIOCESANO

I VALORI CHE CONTANO (AVREI PREFERITO NON SCOPRIRLI)

**Trio Malinconico/Diego De Silva in concerto,
con Stefano Giuliano al sax e Aldo Vigorito al
contrabbasso**

Se non vi è mai successo di nascondere in casa una ragazza in mutande appena fuggita da una retata in un bordello al quarto piano del vostro palazzo, non siete il tipo di persona a cui capitano queste cose. Vincenzo Malinconico lo è. Dovrebbe sapere che corre un rischio bello serio, visto che è avvocato, e invece la fa entrare e poi racconta pure un sacco di balle al carabiniere che la inseguiva e va a bussargli alla porta. È così che inizia *I valori che contano (avrei preferito non scoprirli)* (Einaudi), il romanzo in cui Malinconico – avvocato di gemito, più che di grido – oltre a patrocinare la fuggiasca in mutande (che poi scopriremo essere figlia del sindaco, con una serie di complicazioni piuttosto vertiginose), dovrà affrontare la malattia che lo travolgerà all'improvviso, obbligandolo a familiarizzare con medici e terapie e scatenandogli un'iperproduzione di filosofeggiamenti gratuiti – addirittura sensati, direbbe chi va a cena con lui – sul valore della pena di vivere

Martedì 21 luglio



ORE 18.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

CLASSICA

IL PIÙ GRANDE INTELLETTUALE ITALIANO DI CUI NON AVETE SENTITO PARLARE (O POCO POCO)

Incontro con **Claudio Giunta**, autore di *Le alternative non esistono. La vita e le opere di Tommaso Labranca* (il Mulino)

Conduce Francesco de Cristofaro

Si può trovare, per la parola *trash*, una definizione più calzante di «emulazione fallita»? O, per una testata online su Milano, un titolo migliore di «Ossobook»? Queste e altre invenzioni si devono a Tommaso Labranca. Ma Labranca chi? Qual è il suo posto – se ne ha uno – nella cultura italiana, dal momento che non è mai arrivato a essere un intellettuale pubblico? Difficile non trovarsi fuori posto, per uno come Labranca, consumatore e interprete della cultura di massa in un paese – scrive Claudio Giunta – che «non rispetta la cultura di massa e chi se ne occupa». Impossibile non essere fuori posto quando si sputa nel piatto in cui si mangia e si scherza coi santi dell'intelligenza ufficiale, istituzionale, additandone le imposture, il cattivo gusto infinito: toccare gli intoccabili si paga a caro prezzo, ma *Chaltron Hescon. Fenomenologia del cialtronismo contemporaneo*, che uscì per Einaudi Stile Libero, è già un classico della libertà di pensiero critico. Un classico, dunque esaurito

30
31

ORE 18.45 / MUSEO DIOCESANO

Incontro con **Nicola Bottiglieri**, autore di *Magellano e don Bosco intorno al mondo. La memoria dei luoghi* (Elledici), con un intervento di **Don Francesco Motto**, Direttore dell'Archivio Storico Salesiano.

Conducono Rosa Maria Grillo e Vincenzo Salerno

Cinquecento anni dopo l'inizio del viaggio di Magellano da Sanlúcar de Barrameda per quello che sarebbe stato il primo viaggio intorno al mondo, raccontato dal cronista veronese Antonio Pigafetta, Nicola Bottiglieri scrive un imprevedibile reportage narrativo che coniuga le esperienze di tre viaggiatori sulla rotta transoceanica aperta dal navigatore portoghese: lo stesso Magellano, Don Bosco con i suoi 'sogni' e con la sua opera missionaria estesa in tutto il mondo, e infine l'autore stesso, il quale ha fatto del viaggio, reale e letterario, il tema principale della sua cospicua produzione saggistica e narrativa. [Con la partecipazione di **Gerardo Trezza**]

Martedì 21 luglio



Ore 19.45 / ATRIO DEL DUOMO

L'ITALIA NARRATA

LA QUARANTENA CI HA DAVVERO CAMBIATI?

Incontro con **Chiara Gamberale**, autrice di *Come il mare in un bicchiere* (Feltrinelli)

Conduce Matteo Cavezzali

«Ah, già: il coronavirus... è ancora qualcosa di troppo grande per essermi davvero entrato nella coscienza – che fra l'altro, per l'appunto, adesso è impolverata e in disordine, una cantina dimenticata». Nel suo nuovo libro, *Come il mare in un bicchiere*, Chiara Gamberale non intende proporre un diario della sua quarantena: «ognuno ha il suo ed è quello il più prezioso. La mia intenzione è quella di arrivare a riflettere insieme su un protocollo di autodifesa psicologica ed emotiva che questa incredibile tragedia ci potrebbe suggerire»



ORE 19.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

NELL'ATTESA DOLOROSA DELLA VITA

Incontro con **Francesco De Sanctis**, autore di *Romanzo da scrivere* (Editoriale Scientifica)

Conduce Gennaro Carillo

Romanzo da scrivere è la prima prova letteraria di un filosofo del diritto, Francesco De Sanctis. Un romanzo su un romanzo, o meglio sull'impossibilità di scrivere un romanzo, che fa subito pensare all'impossibilità, in 8 1/2, di concludere un film. Eppure, De Sanctis ci dà al tempo stesso un libro pieno di vita. La sua vita? Sì e no, come in ogni autobiografia che si rispetti, convertendo il *verum* e il *fictum*. *Romanzo da scrivere* è animato dalla consapevolezza, proustiana, che la finzione è la verità della letteratura e che questa verità, trasfigurata poeticamente, è la sola che conti. Ma c'è anche molta Napoli, in De Sanctis, a far da cornice al racconto, tuttavia pudica. Senza belle giornate, o con poche belle giornate, almeno nell'infanzia. C'è molto mare. Molti animali. Cacciati, amati, pianti. Molta natura, alla quale fondersi con un gesto che rimanda a quello, finale e sorgivo, di Empedocle. E ci sono anche i riti di un'università che non esiste più perché ne sono morti sia gli dèi sia gli officianti



ORE 20.00 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

COME SI FUGGE DAL PROPRIO PASSATO?

Incontro con **Emmanuelle de Villepin**, autrice di *Dall'altra riva* (Longanesi)

Conduce Paolo Di Paolo

La scrittrice francese al suo sesto romanzo racconta di una donna scappata dalla sua famiglia quando era una ragazza, senza mai voltarsi indietro. Con una sola persona è rimasta in contatto per tutto quel tempo: sua sorella Apolline che con lei ha diviso il dolore dell'abbandono da parte della madre

Nadège, donna bella e difficile che dopo aver recitato senza troppa convinzione il ruolo di madre e moglie perfetta era improvvisamente scomparsa, facendo precipitare il marito nella depressione. Durante la lettura del testamento il notaio consegnerà alle due sorelle un diario scritto dalla madre, col racconto di quel che le era successo dopo la fuga. Le figlie, sconvolte nello scoprire tante cose sul conto dei genitori, decidono di mettersi sulle tracce della donna. Un viaggio tra Francia e Toscana, tra presente e passato per chiudere un cerchio e scoprire che alcuni legami sono così intensi da sopravvivere a qualunque abbandono



ORE 20.00 / TEMPIO DI POMONA

L'ITALIA NARRATA

COME SI ESORDISCE NELLA NARRATIVA NEL 2020?

Incontro con **Giulia Morgani**, autrice di *Il paese delle porte di mattoni* (Harper Collins), e con **Silvia Bottani**, autrice di *Il giorno mangia la notte* (Sem)

Conduce Francesca Salemme

Due giovani autrici che si stanno facendo notare come nuove voci del panorama letterario italiano raccontano come è stato per loro entrare nello strano mondo degli scrittori. Ansie, soddisfazioni, problemi da superare e la gioia della scrittura. Come sono arrivate dal file word sul loro computer a vedere il loro libro in libreria? Cosa si aspettano dal futuro? Che differenze ci sono tra questa nuova generazione di autrici rispetto al passato?



ORE 20.30 / LARGO BARBUTI

FELLINIANA

FELLINI E NICO: LA VITA AGRÀ

Incontro con **Massimo Palma**, autore di *Nico e le maree* (Castelvecchi)

Conduce Gabriele Frasca

Christa Päffgen (1938-1988), in arte Nico, è stata modella di grido, attrice per Andy Warhol e Philippe Garrel. Ha impresso il suo timbro inconfondibile nel primo disco dei Velvet Underground. Femme fatale, icona, musa, Nico vive tempi interessanti. Passa dall'infanzia berlinese sotto le bombe all'adolescenza a Ibiza, alla bohème parigina con Alain Delon. A Roma incanta Fellini, che la vuole nella *Dolce Vita*. Meravigliosa Forrest Gump 'stonata', va a Londra dove è corteggiata da Bob Dylan e dagli Stones, poi in America, dove affianca Lou Reed, Jimi Hendrix, Iggy Pop. Finché Jim Morrison la convince a scrivere canzoni. Nasce uno stile indefinibile – gotico, medievale, denso e devastante, mentre lei si dedica all'autodistruzione



ORE 21.00 / CORTE INTERNA GUARDIA DI

FINANZA

L'ITALIA NARRATA

CHE COS'È UN PAESAGGIO?

Incontro con **Sandro Campani**, autore di *I passi nel bosco*

Martedì 21 luglio

(Einaudi), **e con Fabrizio Patriarca, autore di *Tropicario italiano*** (66thand2nd)

Conduce Giovanni Chianelli

Mentre Sandro Campani dà voce al bosco, al vento che frusta gli alberi, al profumo della terra dopo la pioggia, Fabrizio Patriarca cerca paesaggi antropomorfizzati, se ne va passeggio per un giardino botanico dell'Île Maurice o sprofonda nella calura isterica di Dubai. Due scrittori di talento, diversissimi fra loro, si interrogano su come si traduce in parole e storie lo spazio – apparentemente inanimato – che abbiamo intorno e che chiamiamo mondo



ORE 21.15 / ATRIO DEL DUOMO

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

COME POSSIAMO LIBERARCI DALL'ODIO?

Incontro con Walter Veltroni, autore di *Odiare l'odio* (Rizzoli)

Conduce Paolo Di Paolo

L'odio è la malattia sociale del nostro tempo, stravolge coscienze e rapporti umani, si impadronisce delle nostre parole, è il grande incubatore della violenza. Il nuovo libro di Walter Veltroni è un viaggio nell'universo dell'odio che parte da un passato a cui dobbiamo impedire di ritornare (il ventennio fascista, gli anni di piombo) per approdare a un difficile presente segnato da una decrescita tutt'altro che felice, dalla mancanza di prospettive per i giovani in un Paese di vecchi, dalla paura di un futuro in cui a lavorare saranno le macchine e ad accumulare profitti i giganti tecnologico-finanziari. È questo il terreno di coltura di un odio alimentato e amplificato dai social, in cui le parole diventano pietre per colpire, non solo metaforicamente, chi è diverso per etnia, per religione, per inclinazioni sessuali, per opinioni politiche, chi è debole, chi appare come una minaccia o come un capro espiatorio. L'odio sembra una valvola di sfogo, ma in verità ci rende schiavi, ci impedisce di comprendere la realtà, ci fa sentire più soli e infelici



ORE 21.15 / MUSEO DIOCESANO

CLASSICA

DANTE E L'ITALIA: PERCHÉ LA COMMEDIA È UN VERO VIAGGIO?

Incontro con Giulio Ferroni, autore di *L'Italia di Dante* (La Nave di Teseo)

Conduce Vittorio Celotto

Oltre mille pagine per un itinerario stupefacente. Giulio Ferroni, fra i maggiori storici della letteratura italiana, ha trasformato la *Divina Commedia* in una speciale guida di viaggio: nell'indice finale de *L'Italia di Dante* si contano circa duemila toponimi. «Luoghi d'Italia, di questa Italia che ho attraversato e vissuto nei miei anni, con la sua bellezza e il suo sfacelo; luoghi della vita e della poesia» scrive Ferroni. Lasciato l'insegnamento universitario (le stanze «sfatte e disordinate»

della Sapienza di Roma, «cariche ormai di imposte elucubrazioni burocratiche»), si è messo in viaggio, con uno slancio e un'emozione che fa vibrare le pagine, che riconnette lo stupore del primo studio alle successive letture nel corso degli anni e le proietta nella dimensione 'fisica' di quest'ultima. I versi della *Commedia* funzionano da segnaletica.

ORE 21.15 / TEMPIO DI POMONA

GRAPHIC NOVEL

NON È UN PAESE PER MILLENNIALS

Confronto tra Wallie e Giangioff, due fumettisti della nuova generazione

A cura di Stefano Antonucci

Nati sui Social, attraverso il racconto di loro stessi parlano delle sensazioni, delle necessità, dei dubbi, di un'intera generazione che in Italia si finge di non vedere. Walter Petrone in arte Wallie nel suo ultimo libro *Croce sul cuore* (Feltrinelli Comics) racconta di due anime che si incontrano nell'aldilà, e delle tragicomiche avventure di una delle due, reincarnatasi nell'aldilà in un personaggio decisamente simile al suo autore. La questione è: l'altra, dove sarà finita?

Anche il libro di Giangioff, al secolo Gianluca Giovannini, parte da una 'rinascita'. Marco, protagonista di *Il futuro nei denti* (Fumetti di Cane) si sveglia in ospedale, dopo un tentativo di suicidio finito male. O finito bene, dipende dai punti di vista. Non ricorda nulla, ma poco alla volta ricostruisce i fatti che lo hanno portato a questa scelta. Una storia complicata fatta di sesso, psicofarmaci e Rock&Roll.

34
35



ORE 22.15 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

IL TEMPO DELLA POESIA

VIE DI FUGA

Vincenzo Frungillo / Carmen Gallo

Con Vincenzo Frungillo e Carmen Gallo la poesia si rivela un territorio di contaminazioni tra generi che delineano nuovi paesaggi ed esperienze di lettura. Vincenzo Frungillo ha esplorato in *Ogni cinque bracciate. Poema in cinque canti* (2009) le possibilità dell'epica intrecciando sport e politica, e in *Le pause della serie evolutiva* (2016) la fenomenologia della violenza e del male. Ha pubblicato il suo primo romanzo, *Un nome in meno*, nel 2019. Carmen Gallo ha pubblicato *Paura degli occhi* (2014) e *Appartamenti o stanze* (2016), raccolti con testi inediti in *La corsa* (2019), insistendo sulle sconessioni tra realtà e visione, e sugli spazi domestici come teatri di conflitti e desideri. A breve uscirà il suo nuovo libro, *Le fuggitive* (2020)

Martedì 21 luglio



ORE 22.30 / LARGO BARBUTI

O NATURA, O NATURA

NOI LO SAPPIAMO E ABBIAMO ANCHE LE PROVE

Un reading di Gabriele Frasca sulla peste, con interventi dal vivo di Cyop & Kaf

Con *Noi sappiamo e abbiamo anche le prove*, un poeta, Gabriele Frasca, col contrappunto visivo di Cyop & Kaf, prende posizione davanti all'emergenza pandemica. Accollandosi un onere politico, la poesia diventa così feroce invettiva, con risonanze giambiche, ma soprattutto atto di conoscenza. Completa l'oratorio di Frasca la lettura delle sue ultime traduzioni di Beckett

ORE 22.45/ ATRIO DEL DUOMO

SPETTACOLO

TERZO SEGRETO DI SATIRA

LA PARANZA DEI BUONISTI

Intro Matteo Cavezzali

Per voi che, nell'era dell'odio e degli slogan urlati, con i vostri toni pacati il più delle volte finite per essere zittiti e tacciati di «buonismo radical chic». A voi vogliamo trasmettere un messaggio importante: inutile opporsi, ridimensionate le ambizioni e pensate, piuttosto, a sfangarla! – Così si racconta in *La paranza dei buonisti* (Longanesi) il collettivo di videomaker satirico più seguito del web, noto con il nome Terzo Segreto di Satira. I loro video sono stati trasmessi da Ballarò, Report e Piazzapulita, oltre a diventare virali su internet

Mercoledì 22 luglio



ORE 18.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

Creature affacciate sull'Adriatico, creature affacciate sul Tirreno

Incontro con **Sandro Frizziero**, autore di *Sommersione* (Fazi), finalista Premio Campiello 2020, e **Massimiliano Virgilio**, autore di *Le creature* (Rizzoli)

Conduce Francesca Bellino

In fondo all'Adriatico, a nord, esistono isole filiformi che separano il mare dalla laguna veneta. In una di queste esili terre Sandro Frizziero, finalista al Premio Campiello, ha trovato il suo tesoro. Non un forziere di zecchini d'oro, ma qualcosa di infinitamente più prezioso per un romanziere (e dunque anche per noi lettori): uno scrigno di passioni brutali e primarie, di ipocrisia, maldicenza, invidia, avidità; vale a dire, tutti i sinonimi dell'amore malinteso.

Sul Tirreno, a sud, altre "creature": quelle narrate da Massimiliano Virgilio, il cui romanzo precedente è diventato un bestseller in Cina. Come ha scritto Roberto Saviano, «è un romanzo su "creature" che non hanno speranza, che nascono in una terra cattiva e sotto una cattiva stella. So cosa stai per dire: sono ovunque le creature senza speranza. Esatto, sono ovunque.

Massimiliano Virgilio racconta una storia che solo per caso accade a Napoli ma che in realtà è una storia universale»

36
37



ORE 19 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

IL RAGAZZO CHE SOGNAVA MARCO PANTANI

Incontro con **Fabio Genovesi**, autore di *Cadrò, sognando di volare* (Mondadori)

Conduce Matteo Cavezzali

Hai presente quando la radio passa la canzone che ascoltavi sempre alle superiori, e ti immaginavi nel futuro, libero e felice di fare quel che volevi... be', se a sentirla il cuore ti si stringe e alla fine devi cambiare stazione, vuol dire che in quel futuro qualcosa non è andato come sognavi. Così è per Fabio, che ha ventiquattro anni e studia Giurisprudenza. La materia non lo entusiasma per niente, ma una serie di circostanze lo ha condotto lì, e lui non ha avuto la forza di opporsi. Perciò procede stancamente, fin quando – siamo nel 1998 – per evitare il servizio militare obbligatorio viene spedito in un ospizio per preti in cima ai monti. Qua il direttore è un ex missionario ottantenne ruvido e lunatico, che non esce dalla sua stanza perché non gli interessa più nulla, e tratta male tutti tranne Gina, una ragazza che si crede una gallina. Diversi come sono, qualcosa in comune Fabio e Don Basagni ce l'hanno: la passione per il ciclismo. Così iniziano a guardare insieme il

Mercoledì 22 luglio

Giro d'Italia, e trovano in Marco Pantani l'incarnazione di un sogno. Un uomo coraggioso, tormentato e solo, che si confronta con campioni colossali che hanno il loro punto di forza nella prudenza e nel controllo della corsa. Pantani invece non fa tanti calcoli, lui dà retta all'istinto e compie sforzi immani che gli permettono di spostare il confine, «il terribile confine tra il possibile e l'impossibile, tra quel che vorremmo fare e quel che si può». Grazie a questa meravigliosa follia, Fabio e Don Basagni troveranno in sé un'audacia sepolta, e metteranno in discussione l'esistenza solida e affidabile che ormai erano abituati a sopportare.



ORE 19.30 / ATRIO DEL DUOMO

CLASSICA

VITA, PROCESSO, MORTE E TRASFIGURAZIONE DI GIORDANO BRUNO

Incontro con Michele Ciliberto, autore di *Il sapiente furore. Vita di Giordano Bruno* (Adelphi)

Conduce Gennaro Carillo

La biografia e l'opera di Giordano Bruno si alimentano e si confondono l'una con l'altra. Questa la tesi che sorregge la monumentale *Vita* bruniana di Michele Ciliberto. Tra i cui molti meriti c'è anche quello di sfatare il luogo comune di un Bruno quasi mosso da una pulsione di morte che lo porterebbe a desiderare la condanna alla pena capitale, ripetendo la condotta processuale suicida del 'santo' Socrate, modello di tutti i martiri filosofici. L'esame scrupoloso degli atti processuali mostra invece un Bruno che tesse a lungo e non senza efficacia la propria strategia difensiva. E mostra anche i giudici e il Papa che cercano «fin quasi alla fine di evitare quell'esito cruento», reso inevitabile solo dalla decisione finale di Bruno di parlare senz'alcuna autocensura. Ma quella di Bruno fu soprattutto una vita incredibile che lo portò da Nola, dove nacque povero, in giro per l'Europa, dove il suo destino prefigurò quello di Spinoza: «perseguitato da tutte le chiese, nessuna esclusa»



ORE 19.45 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

LA ROMA ANTICA È QUASI UN GIALLO

Incontro con Ben Pastor, autrice di *La grande caccia. Un'indagine di Elio Sparziano* (Mondadori)

Conduce Alessio Romano

306 d.C., anno 1059 dalla fondazione di Roma. L'imperatore Galerio decide di censire i cristiani dell'irrequieta provincia di Palestina con lo scopo di indurli a riconoscere la religione ufficiale e dà l'incarico a Elio Sparziano, fidato ufficiale di cavalleria, storico e biografo. Questo sulla carta, perché ciò che preme davvero a Galerio è mettere le mani sul leggendario tesoro dei Maccabei, nascosto in un luogo segreto circa vent'anni prima. E soprattutto, deve impedire

Mercoledì 22 luglio

che il tesoro cada nelle mani dell'ambizioso Costantino, pronto a succedere al trono. Mentre si diletta a "censire" anche i migliori bordelli dell'Impero, Sparziano si mette sulle tracce del prezioso bottino. Ma non è il solo: con lui Elena, madre di Costantino, donna intrigante e priva di scrupoli, disposta a tutto per promuovere l'ascesa del figlio ai vertici dell'Impero...

Città arroventate dal sole, villaggi sperduti, un marinaio ossessionato da una misteriosa creatura marina sono gli anelli di una catena in cui si snoda una frenetica caccia all'oro tra morti misteriose, inganni, passioni, speranze, fedeltà, coraggio. Essere pedina o mossiere, preda o predatore può dipendere da un battito di ciglia; è un gioco spietato in cui il premio finale non è l'oro, ma la vita stessa.



ORE 20.00 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

IN QUANTI MODI SI È STRANIERI

Incontro con Claudia Durastanti, autrice di *La straniera*
(La Nave di Teseo)

Conduce Paolo Di Paolo

Uno dei romanzi più amati degli ultimi anni, finalista al Premio Strega 2019, tradotto o in corso di traduzione in molte lingue. Un'avventura che unisce vecchie e nuove migrazioni, tra la Basilicata e Brooklyn, tra Roma e Londra: il ritratto indimenticabile di una famiglia e di un mondo, un'educazione sentimentale contemporanea, scritta sul corpo; una scommessa sulla forza delle parole

**38
39**



ORE 20.15 / MUSEO DIOCESANO

IL TEMPO DELLA POESIA

Arnaldo Colasanti / Filippo La Porta / Giancarlo Pontiggia

Cos'è la poesia se non la coscienza del segreto della realtà? Cosa sarebbe la nostra esistenza se la vita non fosse affidata al sogno, alla veglia, alla ragione febbricitante della conoscenza poetica? E d'altra parte, se non vi fosse una fascinazione segreta, che cosa ci terrebbe intenti nella parola, che cosa ci farebbe scoprire l'energia e la creatività che è dentro la nostra stessa quotidiana espressione? Queste sono le domande che provengono dai due recenti libri di Arnaldo Colasanti e Filippo La Porta, due sensibilità critiche e due intelligenze letterarie tra le più attente di oggi. Si unisce al dialogo uno dei maggiori poeti del panorama attuale, Giancarlo Pontiggia, un'imperdonabile voce inaudita nel nostro tempo

ORE 20.30 / SALA CONFERENZE MUSEO

DIOCESANO

PASSEGGIATE SONORE

Filippo Trotta e Stefano Piotto presentano *Immersive ACT*, una App realizzata da Fondazione Alfonso Gatto in collaborazione con l'artista Giovanna Iorio e il Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno



salerno **letteratura**



luoghi del festival

- 1 atrio del duomo 2 largo barbuti
3 tempio di pomona 4 museo diocesano
5 corte guardia di finanza 6 arena del mare
info point, segreteria e sala stampa
7 palazzo fruscione



10 minuti

da Palazzo Fruscione (infopoint)
all'Arena del Mare

Mercoledì 22 luglio

Immersive ACT è un'applicazione geo-fence che permette di utilizzare il proprio smartphone come una audio guida per compiere delle 'passeggiate sonore d'autore' lungo degli itinerari prestabiliti. Il progetto parte dalla considerazione che i luoghi abbiano ricordi: case, alberi, panchine, piazze, viali. Il paesaggio è un testimone silenzioso delle nostre vite. A volte il paesaggio muore perché perde la sua memoria, i suoi ricordi. In questo somiglia all'uomo. Come l'essere umano, infatti, il paesaggio che conserva ricordi non muore, al contrario si trasforma e si rigenera, continuando a produrre memorie e narrazioni immerse in un flusso di ricordi. I nostri itinerari sono composti da una serie di installazioni sonore, disseminate nel tessuto urbano, che restituiscono la memoria di un luogo. Attraverso la collocazione di audio in determinati punti di interesse, ogni tappa è pensata come una 'sinapsi', un ricordo che stimola la memoria del luogo e invita a un dialogo con il paesaggio. Come il complesso meccanismo della memoria, i ricordi si creano mediante strati di suono: archivi, registrazioni, testi, quotidiane conversazioni. L'effetto, per chi compie l'esperienza di questa suggestiva 'passeggiata sonora', è ritrovarsi immersi in una dimensione in cui passato, presente e futuro si intrecciano. Il luogo ritrova una vitalità nuova e rinasce in angoli dimenticati la possibilità di un ricordo. Immersive ACT App è stata sviluppata dalla SoftMining s.r.l. e rientra nelle attività di arte e rigenerazione urbana della Fondazione Alfonso Gatto.

Entrata libera con registrazione obbligatoria all'ingresso.

ORE 20.30 / TEMPIO DI POMONA

SCRIVERE PER I GIOVANI NON È ROBA DA RAGAZZI.

Incontro con Manlio Castagna, autore di *Le Belve* (Piemme), e **Patrizia Rinaldi**, autrice di *Hai la mia parola* (SinnoS)

Patrizia Rinaldi, già premio Andersen, si sperimenta per la prima volta con un libro *young adult*. Ambientato in Sardegna, in un tempo lontano e fiabesco, *Hai la mia parola* è diviso in tre parti come la *Divina Commedia* e i capitoli sono tanti quanti le lettere dell'alfabeto. La storia, a metà tra una fiaba e il romanzo storico, offre uno spaccato realistico delle condizioni di subalternità e oppressione vissute soprattutto dalle donne giovani e giovanissime cresciute in un contesto povero di istruzione e di mezzi. La forza del romanzo è quella della sua protagonista, del suo riscatto dall'ignoranza e da una menomazione fisica, che le consentirà di ricostruirsi una identità conquistandosi una vita migliore di quella di sua sorella che, apparentemente favorita dalla bellezza, finirà proprio a causa della sua avvenenza vittima del signore del luogo.

Dall'altro lato Manlio Castagna lascia il terreno noto dei romanzi fantasy che gli hanno regalato tanto successo e scrive anche lui, insieme a Guido Sgardoli, un libro dedicato

ai giovani adulti, ma ambientato nel tempo presente in una sonnolenta provincia italiana. *Le Belve* racconta di tre banditi fuggiti da una rapina andata male e della classe di liceali di Ferrara che presa in ostaggio. È anche il racconto delle storie maledette, sepolte nei muri fatiscenti dell'ex sanatorio Boeri, ed è soprattutto una vicenda di animali e di uomini che certi fantasmi della mente e la ferocia dei loro aguzzini trasformano in belve: paura allo stato puro



ORE 20.45 / ATRIO DEL DUOMO

CLASSICA

I PROSSIMI GIORNI DI POMPEI

Incontro con Massimo Osanna, autore di *Pompei. Il tempo ritrovato* (Rizzoli)

Conduce Gennaro Carillo

Pompei non è solo la città morta che tutti conoscono. È una metafora della caducità umana. Le rovine di Pompei comunicano, come meglio non si potrebbe, il senso della fine. Non a caso, per descrivere un mondo morente, anzi già postumo, la Parigi aristocratica e altoborghese del 1916, Marcel Proust ricorse all'immagine degli ultimi giorni di Pompei, paragonando l'avanzata dei Tedeschi all'eruzione del Vesuvio. È nel segno del Proust de *Il tempo ritrovato* che Massimo Osanna traccia un bilancio provvisorio ma minuzioso del proprio lavoro di archeologo a Pompei. Lo fa raccontando delle nuove, entusiasmanti, scoperte, cariche di eros (l'affresco di Leda e il cigno) o di mistero (i mosaici evocanti il catasterismo di Orione). Ma è un racconto che tocca anche punti dolenti: lo scempio del Teatro Grande, per esempio, ricostruito anziché restaurato, e, più in generale, le resistenze incontrate per uscire dalla logica dell'emergenza

42
43



ORE 21.00 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

SI PUÒ ESSERE AMICI DI UN CRIMINALE?

Incontro con Aurelio Picca, autore di *Il più grande criminale di Roma era amico mio* (Bompiani)

Conduce Massimiliano Virgilio

Dalle finestre di una pensione sul lago Albano, Alfredo Braschi guarda l'acqua che colma l'antico cratere vulcanico e stringe una Beretta calibro 6,35 che, insieme alla pistola con cui i suoi antenati ammazzavano i tori, è tutto ciò che gli rimane. Alfredo ha conosciuto la dolcezza di un amore assoluto, l'amicizia, il tradimento, e ora non ha più nulla se non il coraggio per uccidere o morire. A sua volta «sull'orlo di un cratere» popolato di tutte le giovinezze vissute, Aurelio Picca compie in questo romanzo un'operazione letteraria coraggiosa quanto il suo protagonista: lascia emergere dal passato la figura di Laudovino De Sanctis, ferocissimo criminale romano, e la sceglie come specchio attraverso cui condurre la narrazione ai suoi esiti più estremi.

Mercoledì 22 luglio



ORE 21.15 / ARENA DEL MARE

FELLINIANA

LE MUSICHE DI FELLINI (IN JAZZ)

con **Stefano Giuliano** al sax, **Marco De Gennaro** al piano, **Domenico Andria** al basso, **Stefano De Rosa** alla batteria

A seguire



LO SCEICCO BIANCO di **FEDERICO FELLINI**

(Italia, 1952, 86', B/N)

restauro: Fondazione Cineteca di Bologna nell'ambito del progetto "Fellini 100" in collaborazione con RTI-Mediatset e Infinity.

Con *Lo sceicco bianco*, Salerno Letteratura ricorda – ridendo – Federico Fellini e Alberto Sordi. La proiezione sarà introdotta da **Stefano Francia di Celle**, direttore del Torino Film Festival

ORE 22.30 / LARGO BARBUTI

FAKEMINISMO

Spettacolo di Stand Up Comedy di e con **Daniele Fabbri**
Introduce Stefano Antonucci con una breve presentazione di *La fattoria dell'Animale* (Feltrinelli Comics)

Daniele si presenta così: «Ho 36 anni, sono single, maschio eterosessuale ma non per colpa mia. Ho ricevuto una educazione cattolica, e questo mi ha insegnato che i miei impulsi sessuali sono sbagliati e pericolosi. ma sono anche figlio del patriarcato, e questo mi ha insegnato che se non metto la mia mascolinità al primo posto, sono un fallito.

In tutta questa confusione, un giorno ho incontrato il femminismo che mi ha spiegato che sbagliano entrambi.

Mi sembri interessante, femminismo, ti sto ascoltando,

ma ogni tanto, se ti piaccio, scopiamo?» *Fakeminismo*

è uno spettacolo che parla di donne, viste da un uomo che vuole cambiare il suo modo di parlare delle donne.

Daniele Fabbri, navigato comico satirico e pioniere della

Stand Up, ci propone una riflessione comica piena di

buone intenzioni. Alla platea la valutazione sulla riuscita

dell'intento, perché un maschio che si mette in discussione

si riempie di insicurezze, che lo portano a commettere

ridicoli errori da maschio. E Antonucci? Antonucci è

coautore con Fabbri di diversi graphic novel che li hanno

resi vittime di atti vandalici, censure, querele e inviti

ad Apericene. L'ultimo libro che hanno pubblicato è *La*

fattoria dell'Animale. Ispirato alla novella allegorica di

George Orwell, questo graphic novel parla di menzogne

diventando essa stessa, una menzogna. Antonucci,

Fabbri e Boscarol, che ne ha realizzato i disegni, non solo

gettano uno sguardo critico sull'attualità del nostro paese

adattandovi un classico della letteratura moderna, ma

vogliono usare questo espediente per mettere in luce

la potenza distruttiva delle bugie, della falsità e della

malafede

Giovedì 23 luglio



ORE 19.00 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

O NATURA, O NATURA

RINASCERE?

Incontro con **Alessandro Vanoli**, autore di *Primavera* (il Mulino)

Conduce **Corrado De Rosa**

Ha senso parlare di primavera in piena estate? Sì, se si considera quanto il blocco totale abbia alterato l'ordine del tempo. Peraltro, dopo mesi di clausura forzata, pare ci sia ovunque voglia di risveglio, bisogno di *meditatio vitae* dopo tanta, sacrosanta, *meditatio mortis*. Ecco perché parlare di primavera, in quest'*annus horribilis*, acquista un valore pressoché unico. Non abbiamo potuto salutarla, il 21 marzo 2020, la salutiamo oggi, con Alessandro Vanoli, che delle stagioni è il 'biografo' per eccellenza. E, insieme alla primavera, celebriamo un ritorno alla vita, all'eros, una riconciliazione possibile con la natura, un'inquietudine felice. Che qualcosa, fuori di noi o senza di noi, comunque riparta, comunque rifiorisca, è un'idea che tutto sommato ci conforta, risarcendoci in parte di quanto abbiamo perduto

ORE 19.15 / MUSEO DIOCESANO

OPULENTA SALERNUM

Incontro con **Massimo Oldoni e Angela Pontrandolfo** su *Opulenta Salernum: una città tra mito e storia*, a cura di Giovanni Di Domenico, Maria Galante e Angela Pontrandolfo (Gangemi editore)

Conduce **Erminia Pellecchia**

Il volume raccoglie studi e contributi su Salerno e il suo centro storico, disegnando un affascinante percorso multidisciplinare, che tocca i vasti domini dell'archeologia, delle arti, delle scienze documentarie, della storiografia e che si estende fino alla realtà contemporanea della città e al suo attuale profilo urbano, sociale e culturale.

Si tratta di ricerche sviluppate da diverse componenti del Dipartimento di scienze del patrimonio culturale dell'Università di Salerno nell'ambito di un progetto coordinato dal Distretto regionale ad alta tecnologia per i beni culturali (DATABENC). Il progetto era finalizzato alla promozione della conoscenza, tutela e valorizzazione dei centri storici attraverso la creazione di una rete integrata di saperi e tecnologie.

La storia millenaria di Salerno, la sua composita identità, è straordinaria fonte di interessi culturali e scientifici, di cui queste pagine sono viva testimonianza

Giovedì 23 luglio



ORE 19.30 / TEMPIO DI POMONA

SPAZIO RAGAZZI

OCCHIO PER OCCHIO!

Incontro con **Alessio Romano**, autore di *Ulisse e Polifemo* (Lisciani)

Conduce Francesco Cicale

Il gigante monoculuto Polifemo si reca nello studio medico del dottor Victor Frankenstein

con una richiesta davvero bizzarra: avere due occhi al posto di uno. Con due occhi infatti potrebbe guardare i film in 3D o sfidare la sua adorata moglie Polifemmina, che di occhi ne ha due come tutte le ciclopesse, a chi decifra per primo gli stereogrammi. Il dottore accetta la sfida ma prima vuole conoscere la vera storia del mitico scontro con Ulisse raccontato da Omero. Scoprirà così che Penelope riveste un ruolo davvero inaspettato. Ma attenzione: è solo l'inizio di sorprese e colpi di scena tra folli interventi chirurgici, segretarie fuori di testa e romantiche storie d'amore.

Insomma Alessio Romano si è divertito a prendere in giro due tra i personaggi più mitici della tradizione greca, senza però tralasciare di raccontare, tra un capitolo e l'altro, la vera leggenda omerica. Lo fa però con in maniera ironica, dissacrante, con Penelope, Ulisse e Polifemo sono collocati in un presente surreale, acquisendo così caratteristiche di contemporaneità che li rendono accattivanti e forse anche più comprensibili per la nuova generazione di lettori cui il libro è rivolto.

Le bellissime illustrazioni di David Landi completano il quadro. Grazie a Francesco Cicale l'evento è in perfetto stile Saremo Alberi.



ORE 19.45 / ATRIO DEL DUOMO

CLASSICA

CHE COSA HANNO ANCORA DA DIRCI GLI ANTICHI?

Incontro con **Eva Cantarella**

Conduce Gennaro Carillo

Chiunque dia uno sguardo alla stampa quotidiana non potrà fare a meno di notare che dei classici si fa un riuso continuo, non di rado sconfinante nell'abuso, nella citazione a sproposito o a scopo intimidatorio. Talora con esiti francamente comici. Si presume che i classici abbiano bisogno di essere 'legittimati' attraverso comode attualizzazioni. E allora è tutto un profluvio di Antigoni, di Achilli, di Odissei. Dei classici, all'opposto, vanno preservati l'inattualità, la distanza remotissima che ci separa da loro, il mistero. Se c'è una contemporaneità dei classici, questa è con il nostro futuro, per ripetere un titolo di Giuseppe Pontiggia, in quanto classico è qualcosa che ci sopravvivrà, non soggetto a scadenza. Eppure, perché i classici ci parlino ancora, è necessario alimentarli «del nostro sangue», come sapevano, da prospettive opposte, i 'nemici' Nietzsche e Wilamowitz. Ne discutiamo con una grande antichista e amica di Salerno Letteratura, Eva Cantarella.





ORE 20.00 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

C'È ANCORA POSTO PER IL ROMANZO DI FORMAZIONE?

Incontro con **Roberto Andò**, autore di *Il bambino nascosto* (La Nave di Teseo), e **Paolo Malaguti**, autore di *Se l'acqua ride* (Einaudi)

Conduce Giuseppe D'Antonio

Due storie di formazione a confronto, quella di Ganbeto che conquista i canali sul burchio del nonno Caronte, imparando a vivere a colpi di remo, nel 1966, l'anno della grande alluvione, e quella di un bambino che fugge da un'auto chiusa, e scopre un mondo molto diverso da quello che aveva conosciuto prima. Come si scrive un romanzo di formazione del 2020? Com'è cambiata l'idea di 'formazione' di un giovane?



ORE 20.15 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

CLASSICA

CHIEDIMI CHI ERA GIANNI RODARI

Incontro con **Vanessa Roghi**, autrice di *Lezioni di fantastica. Storia di Gianni Rodari* (Laterza)

Conduce Paolo Di Paolo

A cent'anni dalla nascita e a quaranta dalla morte, Salerno Letteratura ricorda Gianni Rodari. Lo fa attraverso la sua ultima biografia, Vanessa Roghi. La quale ci racconta di un bambino diventato scrittore nonostante (o proprio perché) sia vissuto in una casa senza libri. Condizione, questa, tipica dell'infanzia italiana di cent'anni fa, dove libri e biblioteche private restavano appannaggio esclusivo di pochissimi. Binomio 'politico', dunque, quello composto da letteratura e infanzia: necessitando entrambe, per Rodari, di essere rivendicate, fatte oggetto di conquista, e difese (l'infanzia, in termini storici, è una scoperta recente). Cos'altro è il fantasticare, se non un diritto, anzi *il* diritto, dell'infanzia? E cosa invoglia di più alla lettura se non la pratica giocosa del fantasticare? Con tristezza, viene da pensare che la lezione di Rodari è rimasta inascoltata. La cornice istituzionale, il nodo scorsoio che strozza la scuola italiana, è ispirata da un pedagogismo serio e pseudo-scientifico. C'è forse posto per la Fantastica nelle nostre aule?

46
47



ORE 20.30 / TEMPIO DI POMONA

IL TEMPO DELLA POESIA

POESIE VESPERTINE

Incontro con il poeta **John Eliot** autore di *Canzoni del Venerdì sera* (Mosaïque Press). Intervengono i traduttori dall'inglese **Alessia Calabrese**, **Sara Pallante**, **Alessandro Pinto**, **Mariagrazia Poppiti**.

Canzoni del Venerdì Sera (titolo originale *Friday Night Songs*, è una raccolta di 40 poesie selezionate da John e la curatrice, Paola Fornari, che racchiude parte del lavoro del poeta dagli anni '70 fino ad oggi. Le poesie toccano

Giovedì 23 luglio

i temi intramontabili dell'amore, della sofferenza, della vita e della morte che trascendono le sfumature culturali. Il linguaggio chiaro e schietto di Eliot supera le barriere linguistiche e regala al lettore emozioni autentiche. La traduzione italiana dei testi risulta inoltre particolarmente accurata poiché è frutto di una collaborazione strettissima tra il poeta e i suoi quattro giovani traduttori, incontrati per la prima volta proprio alla scorsa edizione di Salerno Letteratura, durante un laboratorio di traduzione organizzato in collaborazione col Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno e la docente di Lingua Inglese Linda Barone.

ORE 21.00 / ATRIO DEL DUOMO
PREMIO SALERNO LIBRO D'EUROPA

Marion Messina / Ilaria Rossetti / Pajtim Statovci
Conducono Daria Limatola e Matteo Cavezzali

L'intuizione di Francesco Durante fu quella di guardare alla produzione dei narratori europei under 40, creando un'occasione di scambio prima di tutto fra loro stessi. Così nel corso delle passate edizioni si sono incontrati a Salerno autori come Arno Camenisch, Judith Schalansky, José Luis Peixoto, David Machado, Kaouther Adimi e molte altre voci fra le più forti e solide del panorama letterario del Vecchio continente. Il comitato direttivo di Salerno Letteratura ha individuato la terna del Premio Salerno Libro d'Europa 2020, che sarà sottoposta alla lettura della giuria popolare. Si tratta di: **Ilaria Rossetti**, *Le cose da salvare*, Neri Pozza (Italia); **Marion Messina**, *Falsa partenza*, La Nave di Teseo (Francia); **Pajtim Statovci**, *Le transizioni*, Sellerio (Kosovo/Finlandia).

Il romanzo di Ilaria Rossetti (1987) racconta con partecipazione e sensibilità cosa possiamo salvare di noi dopo un crollo; il romanzo di Marion Messina (1990) racconta la 'lotta di classe' in nuove forme, le differenze sociali che fingiamo di non vedere, coi loro riflessi nel linguaggio e nell'abbigliamento; il romanzo di Pajtim Statovci (1990) racconta un giovane uomo capace di reinventare sé stesso e la propria storia, nonostante l'isolamento, la clandestinità e la paura



BPER:
Banca





ORE 21.00 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

DOVE SI PUÒ SPINGERE LA FANTASIA DI UNO SCRITTORE?

Incontro con **Antonio Moresco**, autore di *Canto di D'Arco* (Sem), ed **Enrico Macioci**, autore di *Tommaso e l'algebra del destino* (Sem)

Conduce Pina De Luca

Due autori fuori dal coro, una voce storica della letteratura, tradotto e adorato in Francia, come Moresco, e una nuova voce, Macioci, entrambi pubblicati da Sem, si confrontano sulle modalità del narrare. Moresco, dopo aver spaziato in molti generi, approda al thriller metafisico, in cui un poliziotto morto torna nel mondo dei vivi, Macioci invece una favola surreale su un bambino che si aggira da solo per una città. Come dialoga il reale con l'irreale sulla pagina scritta? Fin dove si può spingere la fantasia di un autore?

ORE 21.15 / LARGO BARBUTI

COME NON ESSERE BUONISTI

Incontro con **Luca Bottura**, giornalista, autore di *Buonisti un cazzo* (Feltrinelli)

Conduce Francesca Salemmè

«A sentire le urla sovraniste, il pezzo di Paese che ne rifiuta il fascino è un esercito di ricchi, comunisti col Rolex, privilegiati. I famigerati buonisti. Che però, coi loro difetti, saranno sempre meglio dei cattivisti. Non è vero che c'è da vergognarsi per aver studiato. Pagare le tasse non è da sfigati. L'Europa non è una prigioniera. Imitare i populisti non farà vincere le elezioni a nessuno. E non siamo Gretini, siete cretini voi». Luca Bottura ha scritto una biografia collettiva di quel pezzo di Paese, un racconto autoironico, demoralizzato ma non vinto, pronto a ridere dei propri nemici e dei propri amici. Bottura, racconta un'Italia in affanno sulle parole e non solo

48
49

**ORE 21.30 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA
INDIMENTICABILE JOHN FANTE**

Incontro con **Giovanna Di Lello** e **Toni Ricciardi**, curatori di *Dalla parte di John Fante. Scritti e testimonianze* (Carocci)

Interviene Alessio Romano

Uno degli scrittori americani più amati, controversi e originali del Novecento viene raccontato in questo volume a più voci, con interventi di Sandro Veronesi, Giancarlo De Cataldo, Vinicio Capossela e altri. L'esplorazione di un universo letterario inesauribile: il punto di partenza è in Abruzzo, a Torricella Peligna, il piccolo borgo abruzzese da cui partì il nonno di Fante. Ed è lì che da quindici anni si svolge il John Fante Festival "Il dio di mio padre", di cui Francesco Durante era uno degli appassionati animatori. Un suo contributo inedito arricchisce questo volume

Giovedì 23 luglio



ORE 22.00 / TEMPIO DI POMONA

L'ITALIA NARRATA

DALLA PARTE SBAGLIATA DELLA TRENTINA

Incontro con **Laura Campiglio**, autrice di *Caffè Voltaire* (Mondadori)

Conduce Andrea Dell'Acqua

Una commedia fresca e incalzante, brillante e attuale, che coniuga un riuscitissimo ritratto generazionale al racconto informato di una campagna elettorale perfettamente calata nel presente.

Svoltati i trentacinque, Anna Naldini ha la sensazione di ritrovarsi dalla parte sbagliata della trentina: quella in cui la sbornia diventa dura da smaltire, ma soprattutto quella in cui dai progetti è ora di passare ai bilanci. Ma c'è di peggio. Nel giorno del suo compleanno perde la più importante tra le otto collaborazioni precarie di cui si fregiava il suo barocco curriculum: il lavoro di reporter per «La Locomotiva», il quotidiano di sinistra per antonomasia. Non si scoraggia, e dopo la sbronza di rito è pronta a rimettersi in gioco dal tavolino del Caffè Voltaire, il suo bar di riferimento.



ORE 22.15 / MUSEO DIOCESANO

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

SUPERARE LE DIFFICOLTÀ DELLA VITA

Incontro con **Maria Giovanna Luini**, autrice di *La via della cura* (Mondadori), e **Costanza Rizzacasa d'Orsogna**, autrice di *Non superare le dosi consigliate* (Guanda)

Conduce Gennaro Carillo

Un saggio e un romanzo a confronto. Un medico, che è anche scrittrice, e una scrittrice, che è anche giornalista del «Corriere della Sera». Il lutto, i disturbi alimentari. Due problemi molto differenti affrontati in maniera diversa, ma con una comune affinità, quella della sensibilità, del non arrendersi, della ricerca al di là della soluzione scontata. Come affrontare e superare i dolori e i problemi della vita? Non esiste una ricetta unica ma una via della cura personale per ognuno di noi.



ORE 22.45 / ATRIO DEL DUOMO

PERDURANTE

Serata dedicata a Francesco Durante

Con Tony Laudadio e Stefano Giuliano Quartet: Stefano Giuliano al sax, Marco De Gennaro al piano, Domenico Andria al basso, Stefano De Rosa alla batteria

Introduce Ines Mainieri

Di tutti i mestieri svolti nel corso della sua eclettica carriera, Francesco Durante andava soprattutto fiero della sua parentesi giovanile come frontman di una rock band. Al picco della loro popolarità, i *Fog* aprirono un concerto dei Black Sabbath, aneddoto che, da solo, è valso per lui più di una medaglia al valore.

Ecco perché, in occasione dell'ottava edizione di Salerno

Letteratura a lui dedicata, abbiamo deciso di ricordarlo con una serata selezione di classici della musica rock internazionale.

Tra i brani scelti, si spazia da Frank Zappa, suo mito assoluto, agli Who, passando per i Talking Heads e gli adorati Beatles. Ma niente ballate dal sapore malinconico: la parola d'ordine sarà *leggerezza*, tra tutte le sue infinite qualità la più amata e celebre.

Una serata allegra e spensierata da trascorrere insieme, accompagnati dalle note delle sue canzoni preferite (alcune, si avvisa, dal testo particolarmente irriverente).

Non mancherà un'incursione nel mondo della cultura italoamericana, sua grandissima passione che lo ha portato a immergersi in una ricerca certosina durata una vita intera. A prestare la voce, Tony Laudadio, che interpreterà due brani esilaranti tratti dallo spettacolo musicale *Una Notte a Little Italy*, un altro gioiello che Francesco ci ha regalato nel corso della sua sfavillante esistenza.

Venerdì 24 luglio



ORE 19.15 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

CLASSICA

CHI È VERAMENTE UN AMICO?

Incontro con Pietro Del Soldà, autore di *Sulle ali degli amici* (Marsilio)

Conduce Gennaro Carillo

Voce tra le più riconoscibili e amate della radio italiana (autore e conduttore di *Tutta la città ne parla*), Pietro Del Soldà è anche un raffinato storico della filosofia antica. Torna con un libro sull'amicizia, sul senso della *philia*. Lo fa partendo dal *Fedro* di Platone e da una tesi remota dal senso comune: l'amicizia non ha a che fare con l'identità, con la ricerca del medesimo o del somigliante, in polarità per opposizione al nemico. Amico è invece chi mi porta fuori da me stesso, mi dis-identifica, mi mette in gioco. C'è dunque un'estasi – nel senso etimologico di un «incessante uscire da sé» – nell'amicizia, che si nutre di lontananza, di pudore, di silenzio. È qualcosa di prossimo all'amore per i lontani di cui parlava Nietzsche. Non confinabile nella sfera privata, l'amicizia greca è un legame politico. Anzi, *il* legame che tiene insieme la comunità.

ORE 19.45 / MUSEO DIOCESANO

DA DOVE VIENI? IO VENGO DA

Spettacolo di parole e musica di e con Daniele Aristarco, con musiche di Giufà Galati. Una produzione Fratelli Cimmaruta

Da dove vieni? È questa la domanda che un insegnante pone ai suoi studenti. La classe è composta per metà da bambini stranieri, alcuni dei quali arrivati da poco in Italia. Il quesito, solo apparentemente banale, impegna tutti in un'appassionante ricerca su se stessi, una vera e propria investigazione sulle proprie origini, sulla propria leggenda familiare. In una performance che si muove tra musica e affabulazione, Daniele Aristarco e Giufà Galati danno voci ai racconti dei giovani protagonisti. Assieme potremo ripercorrere la storia dei flussi migratori che, negli ultimi anni, hanno interessato il nostro Paese e provare a comprendere il mondo nuovo che di fronte a noi si dischiude. Un racconto corale di storie vere per orientarsi in questa nuova geografia e riconoscersi nell'altro, assaporando la ricchezza della differenza. Lo spettacolo è tratto dal libro *Io vengo da. Corale di voci straniere* di Daniele Aristarco, edito da Einaudi ragazzi nel 2019. Testi e musiche sono originali



ORE 19.45 / ATRIO DEL DUOMO

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

LA GRANDE TRASFORMAZIONE: CHE COSA SIAMO DIVENTATI, CHE COSA CI ASPETTA?

Incontro con **Francesco Tuccari**, autore di *La rivolta della società. L'Italia dal 1989 a oggi* (Laterza)

Conduce **Enzo d'Errico**

Intervento programmato di **Vincenzo De Luca**, Presidente della Regione Campania

Quando una democrazia e una società si bloccano, o danno la sensazione di bloccarsi, prima o poi succede qualcosa. Forze che erano state tenute represses si prendono la scena. E il quadro politico, con una fortissima accelerazione, cambia. E nulla sembra più essere come prima. Non siamo morti democristiani, per esempio. E nemmeno socialisti o comunisti. Se ci avessero detto, nemmeno tanti anni fa, che un movimento di carneadi fondato da un comico sarebbe diventato il partito di maggioranza relativa lo avremmo preso per pazzo. Dopo il 1989 e dopo i molti crolli seguiti a quello, epocale, del muro di Berlino, l'Italia e il mondo sono cambiati profondamente e con una velocità senza eguali. Profondamente e contraddittoriamente, tuttavia, in un 'gioco' di discontinuità e continuità. Protagonista di questa rivolta una società che non si è più vista rappresentata e ha voltato le spalle a un'intera classe politica il cui «e io eterno duro» ora suona patetico. Francesco Tuccari riflette sui nostri ultimi trent'anni, sulla grande trasformazione in atto e sui suoi esiti possibili.

52
53



ORE 19.45 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

PERCHÉ NELLA STORIA DELLA LETTERATURA C'È COSÌ POCO SPAZIO PER LE DONNE?

Incontro con **Sandra Petrigani**, autrice di *Lessico femminile* (Laterza)

Conduce **Paolo Di Paolo**

Sandra Petrigani sceglie proprio le scrittici per il suo affondo nel *Lessico femminile*: un insolito libro dei libri, un palinsesto di letture diverse, stratificate nel tempo, che portano in luce una verità speciale. Come narrano, come hanno narrato il mondo le donne? Costrette al silenzio per secoli, hanno guadagnato libertà anche per via di scrittura. «L'umanità che dà la linea al mondo – scrive Petrigani – è perlopiù di genere maschile. Forse il pensiero delle donne, inseparabile dalla materialità delle cose, dall'urgenza della vita, ha una chance in più». Un immenso, esaltante scaffale radiografato in meno di duecento pagine: da Blixen a Woolf, da Yourcenar a Toni Morrison, da Duras a Jamaica Kincaid a Annie Ernaux

Venerdì 24 luglio



ORE 20.00 TEMPIO DI POMONA

L'ITALIA NARRATA

COSA C'È DIETRO OGNI INCONTRO D'AMORE?

Incontro con **Valentina Farinaccio**, autrice di *Quel giorno* (Utet) ed **Erica Mou**, autrice di *Nel mare c'è la sete* (Fandango)

Conduce **Patrizia Sessa**

Quali sono i giorni speciali, i giorni che fanno la differenza in una vita? Se lo domanda Valentina Farinaccio scegliendo di raccontare storie di incontri memorabili, incroci umani che fanno la differenza. Bastava che una sera di luglio del 1957 un ragazzo, con la sua chitarra da dieci sterline in mano, non incrociasse un quasi coetaneo con una chitarra vera a tracolla perché non nascessero i Beatles...

Erica Mou, cantautrice e scrittrice al suo debutto narrativo, sceglie di indagare nella vita di una coppia: un uomo e una donna che si sono incontrati, hanno cercato di amarsi e stanno scoprendo di dover fare i conti con verità inaspettate, con un doppio fondo che forse c'è in ogni relazione. E non è rassicurante



ORE 20.30 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

NELLA BALENA

Un reading di **Alessandro Barbaglia**, autore di *Nella balena* (Mondadori)

Questa è la storia di Herman, figlio della Donna Sirena e dell'Uomo Pesce, bimbo nato nel 1924 al Circo Barnum e fattosi uomo imparando a lottare dall'Uomo Elefante e allenando all'equilibrio la grande Bird Millman. Ma è anche la storia di Cerro, che abita a Novara in una casa troppo grande e troppo vuota perché rimasto presto senza madre. Ma è soprattutto la storia della grande Balena Goliath, la balena che per quarant'anni, fino ai primi anni ottanta, girò l'Italia e l'Europa permettendo a chiunque pagasse il biglietto di entrare a visitare il suo ventre oscuro. Questa è la storia vera di un mostro e della nostra meraviglia letta e raccontata dal palco dal suo autore



ORE 21.00 / MUSEO DIOCESANO

CLASSICA

«CHI SON IO TU NON SAPRAI». ALLA RICERCA DI DON GIOVANNI

Incontro con **Marino Niola**, autore di *Diventare don Giovanni. Un viaggio attraverso l'Europa sulle tracce del grande seduttore* (Bompiani)

Interviene **Iaia Forte**

Conduce **Gennaro Carillo**

Oggetto di una serie pressoché infinita di riscritture e varianti, quello di don Giovanni è uno dei pochi, e più longevi, miti della modernità. La versione originaria della storia si perde nelle sterminate antichità della cultura popolare, passando per i canovacci della commedia dell'Arte, per poi arrivare alla grande letteratura teatrale,

da Tirso a Molière, a Da Ponte. A ogni riscrittura, don Giovanni conserva il suo mistero. Come scrive Cesare Garboli, non vale la pena domandarsi chi è don Giovanni ma bisogna limitarsi a seguirlo nelle sue molteplici azioni e trasformazioni: «Chi son io tu non saprai», appunto. Ecco perché a don Giovanni sta stretta sia la giubba del seduttore sia quella dell'ateista fulminato. Marino Niola, con la sua *lunga fedeltà* al mito, ne ripercorre le traiettorie fino agli ultimi esiti, imprevedibili e mai definitivi



ORE 21.15 / LARGO BARBUTI

CLASSICA

DINO RISI: UN MAESTRO, UN PADRE

Incontro con **Marco Risi**, autore di *Forte respiro rapido* (Mondadori)

Conduce Paolo Di Paolo

Un figlio, un padre, un *redde rationem*. Il figlio torna sui suoi passi, lungo il percorso in cui è diventato figlio, lungo le svolte che l'hanno liberato dal padre, e infine al sentiero solitario in cui è tornato al padre. Non siamo di fronte a un padre qualunque, e neanche a un figlio qualunque. Dino Risi è il regista che ha arricchito di storie, di emozioni, di immagini la cosiddetta 'commedia all'italiana'. Marco Risi è il giovane che ha sfidato il padre sul suo stesso terreno e si è aperto una strada sua. Si può essere figlio e sentire il padre anche come un maestro? Va da sé che il racconto finisce per accendere le luci in sala. Torna il cinema. Torna il grande cinema. Le relazioni, le battute fulminanti, becere e folgoranti, le amicizie, le conversazioni, Mastroianni, Fellini, e le donne, tante donne, leggendarie, un eros ossessivo che si snoda per tutta la ricognizione narrativa come una luce, come una magia, anche minacciosa

54
55

ORE 21.15 / ATRIO DEL DUOMO

FIRE FLOWERS PORTRAITS. FUOCHI A MARE PER SALERNO LETTERATURA

performance audiovisiva di **Franz Cerami**

Conduce Isabella Indolfi Evento in collaborazione con **Seminaria Sogninterra**

Sono storie di luoghi, di attraversamenti. di progetti.

Di persone incontrate. Forse.

Di viaggi immaginati. A volte fatti davvero. Di sogni lunghi una vita e poi finalmente a colori.

Pronti per essere raccontati. Storie di costruzioni bizzarre. Costruzioni sul nulla.

Che prendono improvvisamente corpo.

E si cancellano poi, per fare posto a nuovi incontri. Luci. Paesaggi.

Sono Storie di Fuochi, di Fiori Luminosi, di Ritratti.

ORE 21.30 / TEMPIO DI POMONA

COME SI COMBATTE IL POPULISMO?

Incontro con Alessandro Barbano, autore di *Le dieci bugie.*

Buone ragioni per combattere il populismo (Mondadori)

Conduce Davide Grossi

È un'ipertrofia dei diritti ciò che spiega il declino italiano: questa la diagnosi provocatoria di Alessandro Barbano, già direttore del «Mattino». Si tratta di un virus che ha infiltrato il discorso pubblico e da decenni blocca ogni tentativo della politica e della società di riscattarsi. Certo, in passato i diritti individuali sono stati il carburante che ha alimentato la nascita, la crescita e l'affermarsi delle democrazie a scapito di assolutismi e di totalitarismi. Ma quando quei diritti sono diventati principi guida delle società, è emerso anche il loro lato oscuro, favorito oggi dallo sviluppo di innovazioni tecniche che aprono inedite prospettive. Proprio la visione di queste nuove possibilità amplia lo spazio delle aspirazioni del singolo e dei gruppi, facendo perdere di vista il limite etico insito nel concetto stesso di libertà

ORE 22.30 / LARGO BARBUTI

È LA DEMOCRAZIA, BELLEZZA?

Incontro con Massimo Adinolfi, autore di *Hanno tutti*

ragione? Post-verità, Fake News, Big Data e democrazia

(Salerno Editore), e **Massimiliano Panarari, autore con**

Guido Gili di *La credibilità politica*, (Marsilio)

Conduce Gennaro Carillo

La qualità della democrazia dipende anche dalla qualità del suo personale politico e dal posto occupato dalla verità nel discorso pubblico. Viviamo tempi di democrazia non maggioritaria, o post-democrazia, in cui la decisione di ultima istanza è sempre più appannaggio di poteri senza delega. È la *governance*, bellezza, verrebbe da dire, facendo proprio il cinismo dei rassegnati. Siamo invece di fronte a oligarchie implicite, per dirla con Walter Siti, con la post-democrazia che assume sempre più la fisionomia di una non-democrazia. E la qualità del personale politico, anche a seguito di dispositivi elettorali che sottraggono all'elettore qualunque diritto di scelta, appare a ogni stagione sempre più scadente. La questione della post-democrazia, e della credibilità del ceto politico, procede poi di pari passo con quella della post-verità e della propagazione virale di notizie che circolano non malgrado siano false ma proprio perché false (se ne lamentava già Heidegger in *Essere e tempo*). Si confrontano su questo tema due interpreti della vicenda italiana, Massimo Adinolfi e Massimiliano Panarari

Venerdì 24 luglio



ORE 22.30 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

GIALLO!

Incontro con Andrea Fazioli, autore di *Il Commissario e la badante* (Guanda), Fausto Vitaliano, autore di *La mezzaluna di sabbia* (Bompiani), e Daniele Bresciani, autore di *Anime trasparenti* (Garzanti)

Conduce Corrado De Rosa

Tre straordinarie esperienze di racconto 'giallo' a confronto. E tre personaggi memorabili: l'ex commissario della polizia cantonale ticinese nato dalla penna di Andrea Fazioli, il maresciallo dei carabinieri appassionato a Topolino nel romanzo di Fausto Vitaliano, l'ispettore amante della natura inventato da Daniele Bresciani.

Andrea Fazioli, lo scrittore svizzero vincitore del Premio Chiara giovani nel 1998 per il racconto *L'importante è partire* e vincitore del Premio Stresa 2008 e finalista del Premio Comisso 2008 con *L'uomo senza casa*, racconta le indagini di una strana coppia di investigatori.

Un ex commissario, Giorgio Robbioni, della Polizia cantonale ticinese, e la sua badante, la tunisina Zaynab Hussain, si muovono sullo sfondo della Svizzera di oggi, multietnica e contrassegnata da un benessere diffuso che inizia però a subire le prime crepe della crisi. Come molte coppie di investigatori il commissario e la badante si completano a vicenda, e con le loro differenze di carattere e di vissuto sono la prova che solo la conoscenza reciproca consente uno sguardo adeguato sulla complessità del mondo

56
57



Rotary
Club of Salerno - 47. T. 0984
246900 - 2100.1000

ORE 22.45 / ATRIO DEL DUOMO

O NATURA, O NATURA

O NATURA, O NATURA. ANNA MARIA ORTESE IN DIALOGO CON GIACOMO LEOPARDI

Una lettura di Elena Bucci. Suoni a cura di Raffaele Bassetti

O natura, o natura è il 'dialogo' di Elena Bucci concepito per Salerno Letteratura. Voce tra le più significanti della scena teatrale contemporanea, la Bucci declinerà il tema

della omonima sezione del festival mettendo in tensione Leopardi e Anna Maria Ortese, che della natura – madre e insieme matrigna, oblativa e ablativa – sono stati cantori superbi

Sabato 25 luglio



ORE 18.30 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

LE MILLE LUCI DELLA PROVINCIA ITALIANA

Incontro con **Saverio Fattori**, autore di *Finta pelle*
(Marsilio)

Conduce Francesca Bellino

Saverio Fattori, dopo anni, torna sulla scena letteraria con un romanzo che risplende delle mille luci, mai tranquillizzanti eppure comuni, della provincia italiana, un romanzo duro e limpido, al tempo stesso attuale – tanto che pure le dipendenze fisiche passano attraverso uno smartphone – e classico – tanto che tutte le nostre dipendenze, anche quelle nuovissime, funzionano allo stesso modo. Fattori intreccia vite ai margini segnate dalla dipendenza.



ORE 19.30 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

RACCONTARE VITE

Incontro con **Francesca d'Aloja**, autrice di *Corpi speciali*
(La Nave di Teseo)

Conduce Corrado De Rosa

Francesca d'Aloja, in *Corpi speciali*, racconta le storie di uomini e donne di grande talento: alcuni molto famosi, altri ingiustamente dimenticati e talvolta incompresi, che trovano qui un meritato risarcimento. Tutti loro sono i 'corpi speciali'. Quali sono le persone straordinarie che hai incontrato nella tua vita? E quali altre avresti dato tutto per conoscere? In una galleria di personaggi memorabili, Francesca d'Aloja alterna ritratti dal vivo e ricostruzioni narrative appassionate. Da una parte abbiamo i volti raccontati attingendo a incontri, ricordi e aneddoti privati: da Vittorio Gassman all'amato suocero Dino Risi, da Laura Antonelli a Ray Charles, dalla timida figlia di Albert Camus, Catherine, a Franca Valeri, da Edith Bruck a Luciana Castellina e Claudio Caligari, il regista di film 'maledetti' e necessari.



ORE 19.30 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

CLASSICA

CREATURE ALATE, NATE DALL'ACQUA: ESSERE UNA SIRENA

Incontro con **Elisabetta Moro**, autrice di *Sirene. La seduzione dall'antichità a oggi* (il Mulino)

Conduce Edoardo Camurri

La sirena è, come la sfinge, il simbolo del simbolico. L'immagine di una duplicità costitutiva della natura umana. Donna-uccello o donna-pesce, la sirena rende dunque scandalosamente manifesto il mostro, o l'ibrido, che siamo. È una figura – ascrivibile alla sfera del dionisiaco – che ci mette di fronte alla molteplicità delle forme, alla pluralità delle identità, mai fino in fondo 'nostre'. La sirena seduce per quel senso di estraneità e insieme di intimità che ci comunica, senza che sia possibile distinguere il terrore dall'incanto, il morso dal bacio, la paura della morte violenta dal desiderio dell'abbraccio sensuale. Da questa seduzione la letteratura non è rimasta indenne. Da Omero in avanti, le sirene approdano ovunque, anche dove meno te l'aspetti: in Kafka, per esempio, o nella cultura Pop. Elisabetta Moro le ha seguite dappertutto, anche a Napoli, città dalle origini sireniche.



ORE 19.30 / TEMPIO DI POMONA

SPAZIO RAGAZZI

CARILLON

Performance di mimo e linguaggio corporeo con Antonio Carmando, Valentina Mustaro, Elena Pagano e Fabio Picariello a cura della Compagnia La Ribalta

La Compagnia La Ribalta di Salerno presenta *Carillon*, uno spettacolo in quattro episodi, un viaggio fra quattro fiabe che vengono raccontate dagli attori attraverso il linguaggio mimico gestuale. Senza l'uso della parola i personaggi prendono vita grazie ai movimenti corporei e alle espressioni del viso degli attori che interpretano, di volta in volta i protagonisti di alcune tra le fiabe moderne più apprezzate. Trasformando lo spazio scenico con il movimento creativo e la pantomima, il Carillon dei mimi si avvia a raccontare la storia del *Paese senza parole*, la storia dell'*Ombrello giallo*, la storia del *Ghiaccio innamorato del Sole*, fino ad arrivare alla storia delle storie, quella che si svolge «oltre l'arcobaleno».

Particolarmente adatto a un pubblico di bambini e famiglie, *Carillon* intende porre l'attenzione su temi quali: la comunicazione non verbale, le emozioni, l'inclusione sociale, l'accettazione di sé, le nuove tecnologie e soprattutto l'immaginazione

ORE 19.30 / LARGO BARBUTI

DA VICINO

AMORE

Incontro con Hanne Ørstavik, autrice di *Amore* (Ponte alle Grazie)

Conduce Clemente Ultimo

Finalista del National Book Award, *Amore*, romanzo della norvegese Hanne Ørstavik, è la storia di Vibeke e di Jon, madre e figlio che si sono appena trasferiti in un piccolo paese della Norvegia settentrionale. È il giorno prima del compleanno di Jon e al villaggio è arrivato un luna park itinerante. Jon esce per vendere i biglietti della lotteria del suo circolo sportivo e Vibeke è diretta in biblioteca. Da qui in avanti seguiamo i due protagonisti nei loro percorsi separati durante una fredda notte invernale – e intanto l'inquietudine sale. *Amore* ci fa vedere come il linguaggio costruisce la realtà e come madre e figlio possano vivere in due mondi distanti, che non comunicano. Questa lontananza non esiste soltanto fra esseri umani, ma anche dentro ognuno di noi. Ed è questa distanza da sé che può portare in luoghi tragici, da cui è impossibile tornare indietro.



ORE 20.45 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

IL FANTASMA DEI FATTI

Incontro con Bruno Arpaia, autore di *Il fantasma dei fatti* (Guanda)

Conduce Matteo Cavezzali

Come sostiene Sciascia, non sono tanto i fatti quanto «i fantasmi dei fatti» a costituire la vera materia della letteratura. «Vi hanno mandato loro?» chiede Tom il Greco ai due sconosciuti che bussano alla porta della sua casa di vacanza in Québec. «Loro» sono gli uomini della Cia, l'Agenzia che Thomas Karamessines, detto il Greco, ha servito per tutta la vita. C'era proprio lui, infatti, a capo della stazione di Roma quando, tra il 1961 e il 1963, con la morte di Mario Tchou, l'attentato a Enrico Mattei, le incriminazioni e le condanne di Felice Ippolito e di Domenico Marotta, l'Italia perdeva di colpo ogni competitività in campo scientifico, politico ed energetico, avviandosi verso il declino attuale. Una semplice coincidenza? O dietro quel punto di svolta così drammatico per il nostro paese si nascondeva la longa manus della Cia e di Tom il Greco? Dopo l'Italia, una lunga carriera avrebbe portato Karamessines a giocare un ruolo anche nei misteri più bui della politica internazionale, dall'assassinio di Kennedy alla cattura di Che Guevara e al golpe in Cile



ORE 20.45 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

RITORNO A POLIGNANO

Incontro con **Luca Bianchini**, autore di *Baci da Polignano* (Mondadori)

Conduce Barbara Cangiano

Uno dei bestseller della stagione. Un racconto già amato da migliaia di lettori e lettrici. Luca Bianchini torna a Polignano, riprende il filo di lo che amo solo te e ci riporta fra Ninella e don Mimì, che decide di andare a vivere da solo nel centro storico della città pugliese. Panzerotti e lacrime, tuffi all'alba sotto una luce splendida, l'allegria, la malinconia, il tutto dell'esistenza



ORE 20.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA CLASSICA

UN'ALTRA FEDRA

Incontro con **Carlo Santoli**, autore di *Fedra di d'Annunzio. Dall'Ellade all'interpretazione del mito* (Marsilio)

Conducono Stefano Amendola e Angelo Meriani

Il libro analizza la messa in scena di *Fedra* al Teatro dell'Opéra di Parigi, il 7 giugno 1923, in cui il mito diviene archetipo, metafora e codice interpretativo dell'innovazione drammaturgica. Vengono riproposti, analizzati e contestualizzati i suggestivi scenari di Léon Bakst, pseudonimo di Lev Samojlovič Rosenberg, collaboratore della rivista «Mir Iskusstva» (Il mondo dell'arte), pittore, decoratore, creatore di costumi, scenografo e regista, che visse a Parigi e fu tra i maggiori protagonisti della vita artistica parigina e di quell'avanguardia che interpretò la fusione di tutte le arti in una concezione complessa di linea, suono, movimento e colore

60
61

ORE 21.00 / ATRIO DEL DUOMO

COME RICOMINCIARE A VIVERE

Incontro con **Andrea Vianello**, giornalista, autore di *Ogni parola che sapevo* (Mondadori)

Conduce Paolo di Paolo

La vicenda che Andrea Vianello si è deciso a raccontare è la storia di un ictus, del suo ictus. Nel caso specifico si è trattato di un'ischemia cerebrale che ha colpito il lato sinistro del cervello, causata da una dissecazione della carotide. Una brillante operazione d'urgenza, nonostante una gravissima complicazione sul tavolo operatorio, è riuscita a tenerlo nel mondo dei vivi, ma nulla ha potuto rispetto al danno che si era già propagato: di colpo le sue parole erano perdute. O meglio: nella sua testa si stagliavano chiare e nette come sempre, ma all'atto pratico uscivano in una confusione totale, fonemi a caso, ingarbugliate e incomprensibili. Una prospettiva terribile per chiunque, ma ancora di più per lui, che delle parole ha fatto un'identità e un mestiere, quello di giornalista televisivo

Sabato 25 luglio



ORE 21.00 / TEMPIO DI POMONA

PENSARE CON I PIEDI

LA LEVA CALCISTICA

Incontro con **Alessio Forgiione**, autore di *Giovanissimi* (NN), e **Carlo D'Amicis**, autore di *Il ferroviere e il golden gol* (66&2nd)

Introduce Claudio Grattacaso

Conduce Gianfranco Di Fiore

Un ferroviere pugliese ossessionato dal calcio conduce una vita senza sussulti ma sogna di scartare di lato come un'ala destra. Quando le Ferrovie del Sud Est lo lasciano a casa, inizia a girovagare su desolati campetti alla rincorsa di un sogno. Sono gli stessi campetti calcati dal giovanissimo Marocco, che vive con il padre a Soccavo e frequenta il liceo con pessimi risultati. Le sue giornate ruotano attorno ad allenamenti e trasferte: Marocco è una promessa del calcio, ma nemmeno le vittorie riescono a placare il senso di vuoto che prova dentro. L'incontro di due romanzi in cui il calcio fa da prepotente espediente narrativo



ORE 22.00 / MUSEO DIOCESANO

O NATURA, O NATURA

LA RIVOLTA DELLA NATURA

Incontro con **Eliana Liotta** e **Massimo Clementi**, autori di *La rivolta della natura* (La Nave di Teseo)

Conduce Daria Limatola

Caldo estremo, uragani, piogge torrenziali, incendi, nuovi virus aggressivi come quello che ha segnato il mondo intero nel 2020. La natura ha cominciato a ribellarsi. E non c'è più tempo: l'impatto dell'uomo sul nostro pianeta ha un peso ormai insostenibile. Molte patologie infettive degli ultimi decenni, da Ebola all'AIDS, da hendra alla dengue, non sono solo tragedie dettate dal caso. C'è un nesso profondo tra la loro diffusione e i cambiamenti climatici, la deforestazione, l'inquinamento e anche la disegualianza sociale, perché povertà e fame sono alleati dei virus. Questo libro abbraccia in un unico sguardo la visione infinitesima dei microscopi e il grande respiro della Terra. A raccontare è la giornalista scientifica e scrittrice Eliana Liotta, che riflette con uno dei più apprezzati virologi medici della scena internazionale, Massimo Clementi



ORE 22.00 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

IL TEMPO DELLA POESIA

LA FRECCIA E IL CERCHIO

Bruno Galluccio / Luigia Sorrentino

Due voci affermate del panorama italiano, ma anche due personalità tra le più riconosciute della poesia in Campania. Bruno Galluccio, con *Verticali* (2009) e *La misura dello zero* (2015), entrambi usciti per la Bianca Einaudi, coniuga declinazioni metaforiche del mondo scientifico, cui appartiene la sua formazione, con un dettato classico e rarefatto che rinnova con

un'immaginazione deformante e a tratti onirica. Luigia Sorrentino, giornalista, nei suoi volumi *Olimpia* (2013) e *Inizio e Fine* (2017), entrambi tradotti in francese, porta avanti la tradizione lirica novecentesca, indagando con uno sguardo ampio, dall'antico al presente, e con limpidezza di immagini e pronuncia, le fratture e le ricomposizioni dell'esistenza



ORE 22.15 / TEMPIO DI POMONA

PENSARE CON I PIEDI

DOPPIO PASSO

Incontro con Daniele Manusia, autore di *Daniele De Rossi o dell'amore reciproco* (66th&2nd), e Fabrizio Gabrielli, autore di *Cristiano Ronaldo. Storia intima di un mito globale* (Ed. 66th&2nd, 2019)

Conduce Corrado De Rosa

Uomo dal senso pratico e dalla rabbia che libera quando fa gol, Daniele De Rossi ha trascorso diciotto anni nella squadra per cui tifava da bambino. Il suo è il caso, raro, di un calciatore moderno che ha corrisposto l'amore di quei tifosi che l'hanno visto crescere. Cristiano Ronaldo è il primo *brand* del calcio globale, tanto feroce nel lavoro quanto ossessivo nella cura del corpo. Non è Maradona, ricorda il protagonista beneducato di un manuale di *self help*. Eppure è un fuoriclasse che mira al successo e lo raggiunge senza esitazioni. Due campioni diversi, due autori a confronto per raccontare come nasce e come si sviluppa un progetto editoriale sul calcio

62
63



ORE 22.30 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

LA PENULTIMA MAGIA

Un reading di Tiziano Scarpa

Di notte a Solinga i lampioni camminano, i negozi russano e le caffettiere preparano la colazione. Non è una favola: è il posto in cui è andata a vivere Renata Paganelli, per sopportare il mondo dopo che le è successa una cosa molto grave. Ma un giorno gli abitanti di Solinga ritornano in massa, guidati dal sindaco: pretendono di riavere indietro la loro città così com'era, e intanto riportano a casa la piccola Agata. Per tenerla con sé, nonna Renata dovrà rinunciare ai suoi incantesimi e affrontare la realtà. Riprendere la vita normale non è facile, ma può essere entusiasmante imparare tutto da capo. Nonna Renata vuole conquistare l'amore della sua nipotina, anche se a condurre le cose, come spesso succede, non è lei ma la bambina. Ed è proprio Agata che la spinge a uscire di casa, a superare nuovi confini andando sempre più lontano, nei luoghi più pericolosi, sia fuori sia dentro di lei. Così questo romanzo familiare diventa un viaggio avventuroso in paesaggi sinistri e ammalianti. Oltre che una storia appassionante, *La penultima magia* (Einaudi) è una meditazione sulla sofferenza, una mitologia ecologica, una scuola di vita in cui le generazioni si educano a vicenda

Sabato 25 luglio

ORE 22.30 / ATRIO DEL DUOMO

SPETTACOLO

MYSTERY TRAIN. UN'ELEGIA AMERICANA

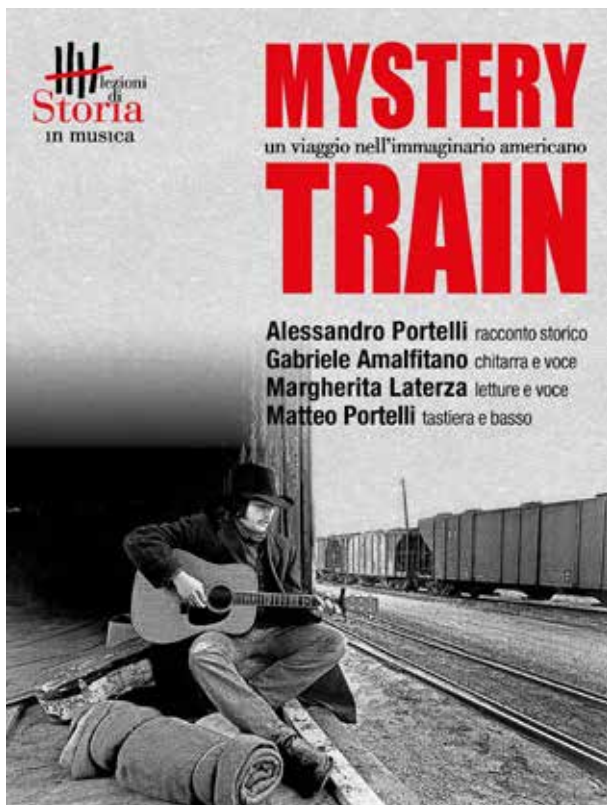
con **Gabriele Amalfitano, Margherita Laterza, Alessandro Portelli e Matteo Portelli**

Cos'ha significato il treno per un paese come l'America? La modernità è penetrata in un mondo rurale attraverso i binari, cambiando per sempre il paesaggio naturale come quello antropologico. Da oggettivazione del moderno e dell'accelerazione che lo contraddistingueva, la ferrovia è oggi diventata rottame, residuo, reperto di un mondo scomparso. *Mystery Train. Un'elegia americana* ripercorre il rapporto dell'America con il treno, tra racconti, poesie e canzoni. Un'attrice, Margherita Laterza, un musicista, Gabriele Amalfitano, e un americanista, Alessandro Portelli, mettono dunque in scena questa particolarissima storia dell'America, convocando, tra gli altri, Hawthorne e Dickinson, Woody Guthrie e Bruce Springsteen, Elvis Presley e Johnny Cash. Vogliamo credere che a Francesco Durante quest'elegia non sarebbe dispiaciuta.



Fondazione
della Comunità
Salernitana
Onlus

Editori  Laterza



Summer School



Lunedì 20 luglio

ORE 18.30 / SALA CONFERENZE MUSEO

DIOCESANO

SUMMER SCHOOL

APPUNTI DI VIAGGIO: POESIA E SENSO DELLA RICERCA

Linguaggi poetici con Rosa Giulio ed Eleonora Rimolo

In collaborazione con il Dipartimento Studi Umanistici dell'Università di Salerno.

Un percorso che segue le tracce dei viaggiatori di ogni epoca attraverso la poesia: perché ogni cammino, per quanto lungo, inizia sempre con un passo, ossia con una parola, che dà inizio a quella misteriosa quanto splendida avventura che è il viaggio della vita. Questo evento di apertura della Summer School 2020 è la prima tappa di un 'itinerario' che inizia oggi attraverso gli spazi metaforici della poesia e si concluderà il 24 luglio con la scoperta di come parole e immagini possano venire utilizzate per narrare il tessuto urbano. Buon inizio!

64
65

ORE 19.30 / SALA CONFERENZE MUSEO

DIOCESANO

SUMMER SCHOOL

IL VIAGGIO DELL'EROE. BREVE INTRODUZIONE ALLA SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA, con Manlio

Castagna

Scrivere una sceneggiatura cinematografica non è un compito semplice; ci sono tuttavia delle strutture narrative codificate cui si può ricorrere per realizzarne una. Una delle più utilizzate è quella delle «dodici tappe del viaggio dell'eroe». A loro volta ripartite in tre momenti salienti – partenza, iniziazione e ritorno – queste tappe rappresentano un percorso ricorrente che si può ritrovare in molti film di grande successo. Analizzando queste pellicole vedremo come il viaggio dell'eroe possa davvero far da manuale per la realizzazione di nuove storie.

Martedì 21 luglio

ORE 18.30 / SALA CONFERENZE MUSEO

DIOCESANO

SUMMER SCHOOL

IL LIBRO OLOGRAFICO, DALL'IDEA AL PRODOTTO FINITO

Incontro con Fabio Seri e Sara Tequame

Il racconto è un mezzo potente. Ben utilizzato può aiutare ad esempio i bambini a combattere i disturbi dell'umore

Summer School

attraverso l'identificazione empatica con i personaggi. Fabio Seri e Sara Tequame ci presentano la loro startup EmotionArt, con la quale hanno realizzato un prodotto in grado di rendere la narrazione più immersiva, interattiva e visivamente adatta al bambino di oggi. I loro HoloBook sono di fatto un mezzo innovativo che unisce la narrazione educativa all'ultimissima tecnologia di proiezione olografica 3D.

ORE 19.30 SALA CONFERENZE MUSEO DIOCESANO

SUMMER SCHOOL

POETRY SOUND LIBRARY

Incontro con **Giovanna Iorio** e **Filippo Trotta**. In collaborazione con **Fondazione Alfonso Gatto**.

La poetessa e artista del suono Giovanna Iorio con la *Poetry Sound Library* ha realizzato il suo sogno: poter ascoltare le voci dei poeti recandosi al contempo nei loro luoghi di origine. Questa è una biblioteca virtuale liberamente accessibile via internet che raccoglie centinaia di tracce audio di poeti viventi e non, che declamano le proprie poesie nelle loro lingue madri. «La voce è unica» dice Iorio, «quando parliamo lasciamo una traccia aerea e indelebile nel mondo intorno a noi. Preservando la voce noi preserviamo l'unicità di ognuno di noi».

Mercoledì 22 luglio

ORE 18.30/20.15 SALA CONFERENZE MUSEO DIOCESANO

SUMMER SCHOOL

L'INCANTESIMO DELLE PAROLE IN RETE

Incontro con **Alice Avallone**, in collaborazione con **Scuola Holden**.

Scrivere per il digitale significa fare un po' come gli alchimisti alle prese con pozioni, oggetti magici e alambicchi: si scelgono le parole giuste, si mescolano voci e linguaggi, si collegano storie tra loro. E poi puff! In un clic possiamo raggiungere una moltitudine di persone, ovunque si trovino, in ogni momento. Il segreto? È nascosto tra le pagine delle *Lezioni Americane* di Italo Calvino: trasformare quello che scriviamo online in immagini nella mente di chi è al di là dello schermo. Ci proveremo insieme, in sessanta minuti. Pronti?

Giovedì 23 luglio

ORE 18.30 / SALA CONFERENZE MUSEO DIOCESANO

SUMMER SCHOOL

IL FUMETTO SATIRICO, COME NASCE? E SOPRATTUTTO, DOVE VA A FINIRE?

Ne parliamo con **Stefano Antonucci**.

La satira vuol far ridere, ma è ben lontana dall'essere una barzelletta. «Il ruolo politico della satira e del fumetto - dice Antonucci - è proprio quello di scandalizzare, altrimenti non è efficace, e dev'essere satira di qualità, che

non si ferma alla superficie delle cose ma va al nocciolo del problema". Insomma Fare fumetti satirici significa usare un linguaggio giocoso per dire cose spietate

ORE 19.30 / SALA CONFERENZA MUSEO

DIOCESANO

SUMMER SCHOOL

ADATTARE IL LINGUAGGIO: SPIEGARE I SUPEREROI A CHI NON NE SA NULLA

Con **Pino Cuozzo**.

Come spieghereste Thor al vostro amico fissato di motociclismo? Come fareste entrare in empatia la vostra amica discotecara con Venom? Oppure alla vostra vicina di casa appassionata solo di talent e reality? A queste e altre domande prova a rispondere Giuseppe "Pino" Cuozzo aka Cup of Pino col suo nuovo *libro I supereroi spiegati alle casalinghe* (Poliniani) di cui oggi avrete un'anteprima.

Venerdì 24 luglio

ORE 18.30 / SALA CONFERENZE MUSEO

DIOCESANO

SUMMER SCHOOL

DIGITAL STORYTELLING

con **Franz Cerami**

Alterità e identità. L'alterità come mezzo per ridefinire l'identità. Dunque storie su beni culturali in cui rispecchiarsi, rileggere la storia, e trovare sé stessi. Varcare la soglia dopo aver acquistato il biglietto di ingresso. E poi l'immersione in uno spazio altro. Attraverso la narrazione di un Bene Culturale. Una finzione. Un mondo altro. È questo che chiediamo ad una narrazione. A una buona narrazione. Le identità per essere attraenti devono essere credibili. Non vere o false. Credibili. Così da permetterci di immergerci nel Bene Culturale e vivere una emozione totale. Franz Cerami è visual artist e docente di Retorica e Storytelling Digitale presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

66
67

ORE 19.30 / SALA COFERENZE MUSEO DIOCESANO

SUMMER SCHOOL

LA CITTÀ RACCONTA: ARTE CONTEMPORANEA E NUOVE NARRATIVE URBANE

Incontro con **Isabella Indolfi**, a cura dell'associazione **Seminaria Sogninterra**

Ogni angolo di una città può raccontare una storia. Ogni città che sia viva ha una narrazione che si srotola lungo le strade attraverso la storia, la poesia, la letteratura, l'arte, così come le leggende orali, le memorie collettive e le chiacchiere al bar tra gli amici. Come ascoltare queste storie? Come si racconta una città? E quali sono gli strumenti per farlo? Queste sono alcune delle domande a

Summer School

cui proveremo a dare delle risposte, portando l'esempio concreto di alcuni progetti che stimolano la nascita di nuove narrative urbane come il Festival Biennale di Arte Pubblica che SEMINARIA realizza da anni nel piccolo borgo di Maranola, creando un dialogo diretto tra artisti e comunità.

Indicazioni per norme di sicurezza e prenotazione obbligatoria

Questa edizione di Salerno Letteratura è organizzata secondo regole precise. Vi invitiamo a seguire le indicazioni fornite di seguito e a mantenere un comportamento responsabile, per tutelare la salute degli spettatori, degli ospiti e dello staff.

Collaborazione - Vigilanza - Distanza

Le tre parole chiave che ti permetteranno di godere del festival in sicurezza.

La tua collaborazione è essenziale - abbi cura di arrivare nei luoghi del festival munito di mascherina, potrai toglierla una volta raggiunto il posto a sedere e dovrai rimetterla per uscire, mentre è obbligatoria nei corridoi di passaggio e nei luoghi chiusi (bagni, corridoi, etc.).

Se sai di essere stato in contatto con una persona contagiata dal CoViD-19, o sei stato in "zone rosse" negli ultimi 14 gg, sii responsabile, non entrare.

Della vigilanza ci occupiamo noi: all'ingresso ti verrà misurata la temperatura, l'accesso non sarà consentito se verrà rilevata una temperatura superiore ai 37,4°C. Avremo cura di farti trovare luoghi puliti, e il disinfettante per le mani sarà sempre a disposizione all'entrata.

I percorsi di entrata e uscita dai luoghi sono organizzati in modo da favorire il flusso separato del pubblico e saranno evidenziati da apposita segnaletica.

La distanza minima di un metro va mantenuta sempre, anche in attesa di poter raggiungere il posto a sedere.

Per poter assistere agli eventi, anche quelli gratuiti è obbligatoria la prenotazione.

Potrai effettuarla on line dal sito <https://www.azzurro-service.net/> È importante recarsi sul luogo degli appuntamenti all'ora indicata nel programma. Gli eventi inizieranno tenendo conto dei minuti necessari all'ingresso in sala.

Si raccomanda inoltre di attenersi ai percorsi indicati dalla segnaletica e di occupare unicamente i posti assegnati. Il personale in sala saprà esservi d'aiuto nell'indicarvi le sedute.

Info

Cambi di programma

I cambiamenti saranno comunicati sul sito **www.salernoletteratura.it** e con appositi avvisi nei luoghi del festival.

Accrediti stampa

È prevista la possibilità di ottenere accrediti per i giornalisti, tali accrediti sono subordinati al rispetto delle norme di sicurezza relativi agli accessi.

Per info scrivere a **barbaracangiano@yahoo.it**

Crediti fotografici

Per le foto di cui non si è potuta stabilire la provenienza Salerno Letteratura si impegna comunque ad adempiere alle formalità previste.

Gli spettatori presenti agli eventi, in quanto facenti parte del pubblico, acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro delle eventuali riprese fotografiche, audio e video.

Con il Patrocinio di



Camera
di Commercio
Salerno

CAMERA per L'ECONOMIA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



Fondazione
della Comunità
Salernitana
Onlus



FONDAZIONE
BANCO
di NAPOLI

Partner



Con il Sostegno di



Fondazione
della Comunità
Salernitana
Onlus



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



iltuogiornale.it
EMOZIONE STRAORDINARIA

Sponsor Evento



Sponsor Tecnici



Collaborazioni



SCUOLA HOLDEN
CONTEMPORARY HUMANITIES

salerno
letteratura
un festival
perdurante



Performance, reading e spettacoli a pagamento

Acquisto biglietti sul sito

<https://www.azzurroservice.net>

Sabato 18 luglio

Biglietto 3 € **ORE 19.30 / TEMPIO DI POMONA**

SPAZIO RAGAZZI

PIRATI! ALL'IMBALLAGGIO!

I pirati dell'imbballaggio, spettacolo di narrazione e pupazzi, di e con **Flavia D'Aiello**.

Domenica 19 luglio Replica

Sabato 18 luglio

Biglietto 8 € **ORE 20.45 / LARGO BARBUTI**

«MA L'AMORE NO»: COSA CI DICONO I ROMANZI DELLE DONNE ITALIANE?

Un reading di **Valeria Palumbo** con accompagnamento musicale di **Carlo Rotondo**

Biglietto 8 € **Domenica 19 luglio**

ORE 23.00 / LARGO BARBUTI

FELLINIANA

STORIE VERE E VERISSIME

Un reading di **Ermanno Cavazzoni**

Biglietto 8 € **Lunedì 20 luglio**

ORE 22.30 / ATRIO DEL DUOMO

SPETTACOLO

NOI SIAMO IL SUOLO, NOI SIAMO LA TERRA

Monologo per una cittadinanza planetaria

Con **Roberto Mercadini**

Biglietto 8 € **ORE 22.45 / MUSEO DIOCESANO**

I VALORI CHE CONTANO (AVREI PREFERITO NON SCOPRIRLI)

Trio Malinconico/Diego De Silva in concerto, con **Aldo Vigorito** al contrabbasso e **Stefano Giuliano** al sax

Biglietto 8 € **Martedì 21 luglio**

ORE 22.45/ ATRIO DEL DUOMO

SPETTACOLO

TERZO SEGRETO DI SATIRA

LA PARANZA DEI BUONISTI

Mercoledì 22 luglio
Biglietto 8 € **ORE 22.30 / LARGO BARBUTI**
FAKEMINISMO
Spettacolo di Stand Up Comedy di e con **Daniele Fabbri**

Venerdì 24 luglio
Biglietto 8 € **ORE 19.45 / MUSEO DIOCESANO**
DA DOVE VIENI? IO VENGO DA
Spettacolo di parole e musica di e con **Daniele Aristarco**,
con musiche di **Giufà Galati**. Una produzione **Fratelli**
Cimmaruta

ORE 22.45 / ATRIO DEL DUOMO
Biglietto 8 € **O NATURA, O NATURA**
O NATURA, O NATURA. ANNA MARIA ORTESE IN
DIALOGO CON GIACOMO LEOPARDI
Una lettura di **Elena Bucci**. Suoni a cura di **Raffaele**
Bassetti

Sabato 25 luglio
Biglietto 5 € **ORE 19.30 / TEMPIO DI POMONA**
SPAZIO RAGAZZI
CARILLON
Performance di mimo e linguaggio corporeo con **Antonio**
Carmando, Valentina Mustaro, Elena Pagano e Fabio
Picariello a cura della **Compagnia La Ribalta**

ORE 22.30 / LARGO BARBUTI
Biglietto 8 € **L'ITALIA NARRATA**
LA PENULTIMA MAGIA
Un reading di **Tiziano Scarpa**

ORE 22.30 / ATRIO DEL DUOMO
Biglietto 8 € **SPETTACOLO**
MYSTERY TRAIN. UN'ELEGIA AMERICANA
con **Gabriele Amalfitano, Margherita Laterza,**
Alessandro Portelli e Matteo Portelli

spettacolo gratuito

Per questo spettacolo la prenotazione
è obbligatoria sul sito

<https://www.vivaticket.it>

Mercoledì 22 luglio
ORE 21.15 / ARENA DEL MARE
FELLINIANA
LE MUSICHE DI FELLINI (IN JAZZ)
con **Stefano Giuliano** al sax, **Marco De Gennaro** al piano,
Domenico Andria al basso, **Stefano De Rosa** alla batteria

A seguire

LO SCEICCO BIANCO di **FEDERICO FELLINI**

Ringraziamenti

Vogliamo ringraziare per la concessione gratuita dei prestigiosi spazi della città: il **Comune di Salerno**, l'**Arcidiocesi di Salerno per il Museo Diocesano**, il **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno**.

Grazie anche a tutti coloro che ci hanno aiutato con il loro personale contributo.

Le scuole

Grazie agli Istituti Superiori di Salerno e provincia:
Liceo scientifico **Giovanni da Procida**, Liceo scientifico **Genovesi-Da Vinci**, Liceo scientifico **Francesco Severi**, Liceo classico **Torquato Tasso**, Liceo classico **Francesco De Sanctis**, Liceo artistico **Sabatini-Menna**, Liceo Statale **Regina Margherita**, Liceo Sperimentale Statale **Alfano I**, Liceo Scientifico **Leonardo da Vinci**, che hanno attivamente collaborato al progetto della Summer School.

Un ringraziamento particolare:

Ai **dirigenti** e ai **funzionari** del **comune di Salerno** per la proficua collaborazione.

Ai meravigliosi **volontari** per l'entusiasmo e la loro dedizione, a tutti i componenti dello **staff** di Salerno Letteratura.

Librerie del festival





Info Point

Biglietteria

Palazzo Fruscione

Vicolo Adelberga, 19

orario di apertura

mattina 10,00-13,00

pomeriggio 17,30-21,00

Tel. 089.29.64.229





